



EDITORIALE

Un regalo per Natale

a volte capitano giornate in cui non si riesce a trovare argomenti validi, spunti interessanti che possano essere condivisi attraverso le pagine di questo editoriale. La mente rimane offuscata da una vita frenetica, dai tanti impegni quotidiani, dalle tante preoccupazioni per gli impatti di una legge finanziaria che, mentre sto scrivendo, è in fase di discussione in Parlamento.

A ben pensarci, il rischio che si corre è terribilmente serio in quanto le giornate sono, spesso e volentieri, caratterizzate e rubate da una quotidianità "spicciola" fatta di tante distrazioni e pensieri per una materialità di facile consumo. Le giornate scorrono velocemente, senza attimi di sosta dove gli spazi dedicati alla riflessione, alla ricerca e magari alla condivisione di quei valori forti e veri nei quali si dovrebbe riconoscere la nostra società sono assai limitati.

Mi rendo conto che può sembrare noioso o pedante parlare di valori e società, ma i fatti che quotidianamente ci vengono presentati e commentati nelle pagine dei vari giornali o in televisione, ci costringono ad una seria riflessione. Non passa giorno che non si leggano o si commentano atti di violenza inaudita che coinvolgono tutte le fasce della popolazione, situazioni di disperazione e di solitudine portate alla ribalta nella più totale e profonda indifferenza. I commenti sono variegati ma il tema della crisi di identità e di smarrimento che attanaglia il mondo occidentale sembra purtroppo in gran voga.

Potremmo citare tanti luoghi comuni, tante affermazioni riguardanti una realtà odierna grigia, opaca, dove il proprio individualismo e benessere regna sovrano, dove è ormai diffusa la prevenzione e la derisione verso chi propone modelli o sti-

li di vita ancorati a quei valori forti giudicati dai più ormai fuori moda.

È la vita di tutti i giorni che ci propone disinteresse e divertimento ed anche quei momenti, quelle giornate che erano insieme festa e riflessione vengono quotidianamente banalizzate e proposte opportunamente rielaborate al servizio di un divertimento facile e del consumismo.

Se nella libertà del singolo si ripone la decisione di accettare un modello culturale o costruirsi un proprio stile di vita secondo i canoni scelti, penso che sia altrettanto doveroso per un'amministrazione comunale, impegnarsi per la tutela di quei valori forti dei quali si denuncia sempre più spesso la mancanza.

Sto forse esagerando? Non credo, soprattutto se vogliamo effettivamente tradurre in atti concreti quello slogan presente in tanti programmi elettorali che ruota intorno al ruolo centrale della persona in quanto tale. Certo non è facile; a volte si abbozzano risposte discrete e riservate ai singoli bisogni della persona, a volte si cerca molto timidamente di stimolare riflessioni più importanti e di dare il proprio contributo.

La scelta effettuata fin dall'inizio del nostro mandato di avere un assessorato dedicato non solo alla cultura ma esteso a compiti molto più ardui e vasti quali l'identità e le tradizioni locali, vuole proprio dare un messaggio in questa direzione e vuole rappresentare l'impegno di tutta l'amministrazione nel ricordare e ricordarci la nostra storia, la nostra cultura, le nostre radici, soprattutto in un periodo di facile e pericolosa globalizzazione nella quale tutto si svilisce e si smarrisce.

L'impegno si sta concretizzando in gesti assolutamente semplici e per nulla eclatanti; dal pieno supporto a tutte le iniziative in tal senso presenti sul nostro territo-



rio, alla rivisitazione e rivitalizzazione delle giornate di festa civile; dai tanti momenti di festa spontanea, di vera aggregazione e cultura, al sostegno convinto di tutte le realtà di volontariato passando dal Premio San Martino d'Oro, quando il ricordo si trasforma in gratitudine verso quelle persone, quelle associazioni od imprese che hanno dato il proprio contributo per la crescita, nel senso più ampio del termine, della nostra comunità.

Piccoli gesti a sostegno di un progetto di riscoperta e tutela dei valori sui quali si basa o si dovrebbe basare la nostra società, la nostra repubblica e la maggior parte delle democrazie occidentali; un progetto nel quale ognuno di noi si deve sentire coinvolto e dare il proprio contributo.

Si potrebbe per esempio approfittare del Natale che è ormai alle porte per dedicare del tempo alla riscoperta del vero senso di questa festa e magari tra l'affannosa ricerca e caccia ai regali, pensare di fare un regalo unico e speciale alle tante organizzazioni di volontariato presenti nella nostra comunità. Un regalo speciale: dedicare un po' del proprio tempo al servizio di chi ne ha bisogno.

Sono certo che sarebbe il più bel regalo per tutti noi e la più bella riscoperta di quei valori dei quali tutti sentiamo un po' la mancanza.

Buon Natale.



FONTANA LUIGI S.p.A.

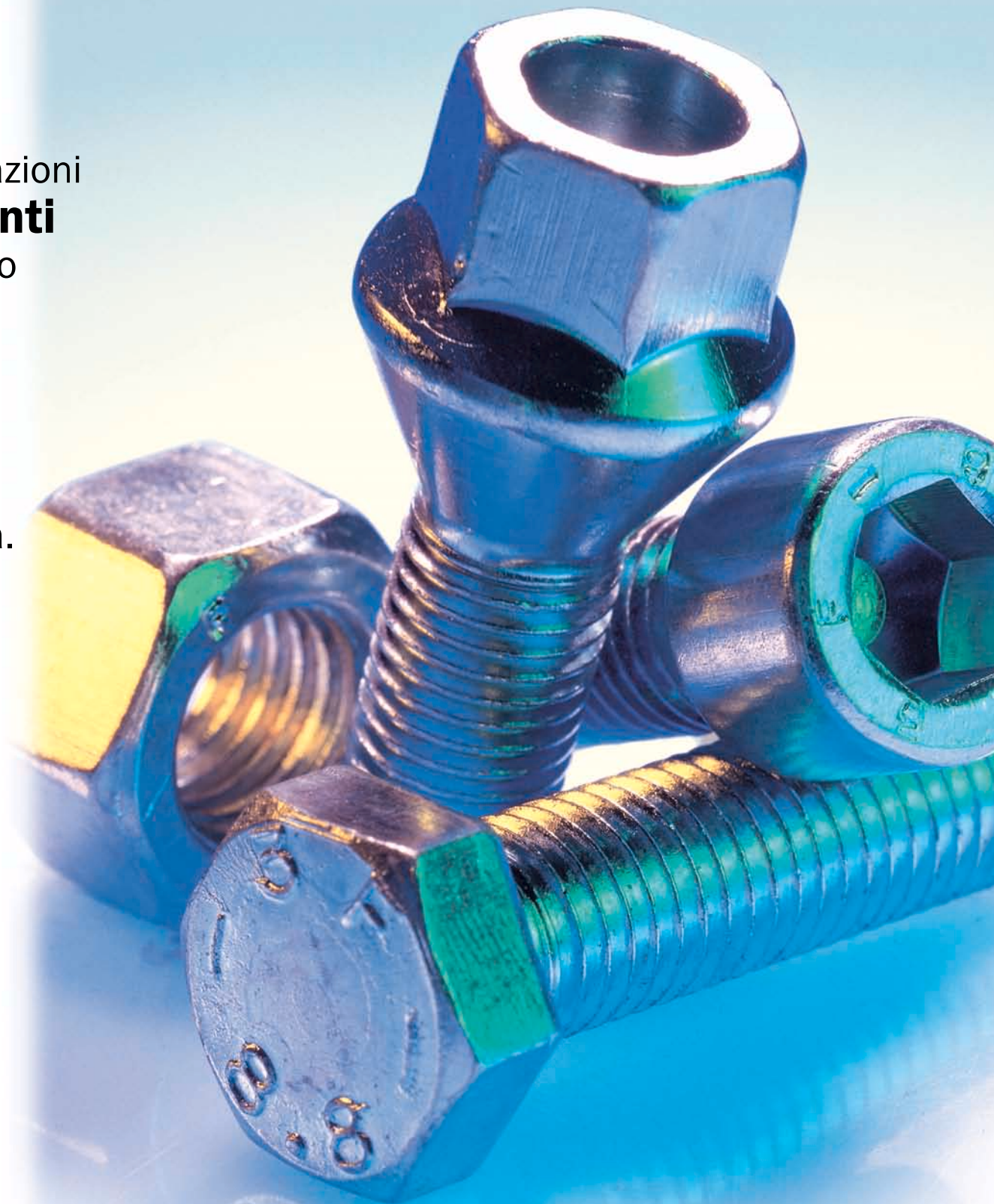
VITERIA - BULLONERIA AD ALTA RESISTENZA

stringe
alleanze,

fissa
collaborazioni
resistenti
nel tempo

allenta
i costi,

blocca
la qualità.



FONTANA LUIGI S.p.A.
20050 Veduggio (MI)
Via Fontana, 9
Tel. 0362989.1
Fax 0362924897
www.fontanalugi.com

di **Silvia Cereda**

Il profumo del Natale

Il Natale è alle porte, mancano solo tre giorni alla magica notte e nonna Maria è sempre più infelice. La sua solitudine in questo periodo pesa il doppio, tanto da toglierle il fiato e la voglia di vivere. Non ha figli, non ha nipoti con cui festeggiare. È stanca di deprimersi ogni volta che arriva questo giorno così tanto atteso da tutti, ma non da lei; non vuole più essere così triste e malinconica. Si chiede il motivo per cui le pubblicità in televisione parlino "come vangeli aperti" invitando la gente a fare un sorriso in più al prossimo e, ovviamente, a comprare pandori e panettoni... Non capisce perché tutti facciano finta di essere più buoni e di mostrarsi come in realtà non sono ... beh, di che stupirsi? in fondo lo fanno tutto l'anno!

Eppure quando lei era bambina non vedeva l'ora che arrivasse Natale. "Ovvio, come tutti i bambini" direte voi, ma non è così. Tutti, adulti e piccini, vivevano le feste natalizie in modo diverso, ne capivano il significato primo e più profondo, accontentandosi di poco e rallegrandosi proprio per quel poco che avevano. "Dio è amore, Dio si è fatto uomo ed è venuto ad abitare in mezzo a noi per salvarci", una volta bastava questa convinzione per rendere felice la gente a Natale e forse, oggi, per farlo, non bastano nemmeno regali di lusso e cene abbondanti.

Il Natale di nonna Maria e della sua grande famiglia era un Natale vissuto in semplicità e povertà, l'animo umano era però ricco di religiosità. A quei tempi le case erano prive di illuminazione ed il tradizionale albero di Natale non si sapeva nemmeno cosa fosse. Maria e i suoi fratellini andavano nel bosco a prendere un bel ramo grosso e lo addobbarono a modo loro con noci, pigne e fichi secchi. Allestire il presepe era ciò che suscitava più entusiasmo tra i piccoli: l'8 dicembre, giorno dell'Immacolata, si andava tutti insieme a raccogliere il muschio e si costruivano delle statuine di cartone. Quanta invidia suscitava alla piccola Maria il presepe di Carlina, la figlia del sindaco! Una volta Carlina aveva portato a scuola un paio di statuine di gesso da far vedere ai compagni e Maria era rimasta affascinata dalla bellezza della Madonna... ma quella era roba per ricchi, lei non sarebbe mai stata capace di rappresentarla così nel suo presepe "fai-da-te".

La vigilia di Natale attorno alle 19.00 suonava una campanella per le strade, avvisava i piccini che Gesù bambino era ormai vicino. Non appena sentiva l'attentissimo suono, Maria correva a mettere vicino al focolare un po' di fieno e dell'acqua che sarebbero serviti per sfamare e dissetare il bue e l'asinello al passaggio di Gesù Bambino, un po' di latte per il Piccolo e due mandarini per Giuseppe e la Madonna. Gesù Bambino, in cambio, tra i doni più sperati, avrebbe potuto lasciare degli zoccoli di legno o una bambola di pezza, oppure un paio di guanti o una scatola di colori.

A mezzanotte tutti a Messa! Nonostante la neve alta i bambini correvano in chiesa con un ramo di legna acceso per illuminare il sentiero, saltellando e cantando canzoncine natalizie come "Piva, piva, l'oli d'uliva ..." o "Tu scendi dalle stelle", la preferita di Maria. Ambrogio, suo fratello, prima di abbandonare la casa aiutava il papà ad accendere il fuoco. I nonni si raccomandavano che il fuoco fosse abbastanza grande affinché potesse rimanere acceso fino all'alba per asciugare i vestiti di Gesù Bambino. Tornati da Messa i bambini trovavano i bicchieri dell'acqua e del latte vuoti e i loro umili regali (uno a testa e non di più) vicino al camino. La sala da pranzo profumava di mandarino perché Giuseppe e la Madonna, dopo aver mangiato i frutti, ne buttavano la buccia nel fuoco ed un piacevole profumo s'espandeva per la stanza. Quel profumo era il profumo del Natale, solo

in quel giorno ci si poteva permettere di mangiare i mandarini.

Il pranzo del 25 era atteso da tutti. La mamma di Maria addobbava la sala da pranzo con cesti di fiori e frutta. Il giorno prima, per l'occasione, il nonno Francesco uccideva la gallina più grossa. La mattina di Natale nonna Luisa la faceva bollire, con il sangue si faceva la frittata e con il brodo si preparava il risotto. Il primo cucchiaino di riso lo si dava alle galline come buon auspicio per l'anno seguente, si dice che così avrebbero continuato a fare molte uova sino al Natale successivo. A fine pranzo però non c'era il panettone; se era un anno fortunato mamma e nonna avrebbero preparato una torta. Dopo pranzo i bambini uscivano tutti a giocare con la neve, le donne riordinavano la cucina e preparavano le caldaroste sul fuoco, gli uomini giocavano a "Briscola" o alla "Peppa".

Che bei ricordi quelli di nonna Maria! Ricordi di tempi in cui c'era molto poco per cui essere felici, eppure si era felici lo stesso nonostante la povertà, la miseria e centinaia di giovani al fronte. Ricordi di tempi in cui il Natale era la festa delle persone, non quella delle cose. Oggi viviamo un Natale ricco di doni, di cibo, di lussi, di luci ma abbiamo la sensazione che qualcosa manchi ancora. Cosa manca al nostro Natale? La risposta è facile: manca Dio. Presi dal consumismo e dallo sfarzo ci siamo dimenticati di Lui, il vero protagonista del Natale e della nostra intera vita. Penso che si senta abbandonato da noi, proprio come nonna Maria...

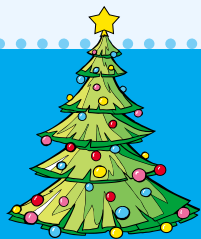
Il telefono squilla ed il trillo riporta nonna Maria alla realtà. È Chiara, la figlioletta del vicino, che con voce entusiasta le chiede: "Signora Maria, che ne dice di venire da noi per il pranzo di Natale?". E d'improvviso nonna Maria cambia umore, non si sente più la vecchina sola e abbandonata di prima. Basta proprio poco per rendere felice una persona! A volte basta un gesto, un sorriso, un augurio, un invito, per rallegrare il Natale di chi è solo. Quest'anno per ridare senso al Natale dovremmo invitare ed accogliere di nuovo Dio nelle nostre case, Lui che è rimasto solo, Lui che si è fatto uomo per noi... e forse bisognerebbe buttare ancora le bucce di mandarino nel fuoco, restituendo così al Natale il suo vero profumo.



Natale... un po' di storia

Il Natale (lat. natalis, derivato da natus, nato) è il giorno celebrativo della nascita di Gesù Cristo. Acquisita come fatto storico, la nascita di Gesù Cristo rimane incerta per quanto riguarda la data. Né i Vangeli né la Patristica dei primi secoli dicono niente a questo riguardo e originariamente la Chiesa non celebrava la nascita di Gesù. Col passare del tempo, tuttavia, i cristiani d'Egitto cominciarono a considerare il 6 gennaio come data della natività. L'usanza di celebrare la nascita di Gesù in quel giorno si andò diffondendo in tutto l'Oriente e risulta per tutti acquisita all'inizio del IV secolo. Più o meno nella stessa epoca, la Chiesa d'Occidente, che non aveva mai riconosciuto il 6 gennaio come il giorno della Natività, assunse come data celebrativa il 25 dicembre. Le considerazioni che indussero le autorità ecclesiastiche ad istituire la festa di Natale il 25 dicembre furono determinate da ragioni di opportunità e di rispetto di precedenti usanze pagane. Nel calendario giuliano infatti il 25 dicembre, riconosciuto come il solstizio d'inverno, era celebrato come il giorno della nascita del Sole, poiché a partire da quella data i giorni cominciano ad allungarsi e la potenza del sole aumenta. L'origine pagana della festa del Natale è implicitamente riconosciuta anche da Sant'Agostino quando esorta i fratelli cristiani a non celebrare in quel solenne giorno, come facevano i pagani, la nascita del sole, bensì Colui che aveva creato il sole.

Il Direttore Responsabile e il Comitato di Redazione augurano a tutti i lettori un Buon Natale e un Felice Anno Nuovo



Sabato 18 novembre 2006 il nostro concittadino

BRICALLI CELESTINO

è stato insignito della Stella al merito del Lavoro da parte della Federazione Maestri del Lavoro d'Italia, Consolato Provinciale di Monza e Brianza.

Al nuovo Maestro del Lavoro l'Amministrazione Comunale manifesta la propria stima e riconoscenza anche a nome di tutta la popolazione.

Mentre stiamo andando in stampa la Provincia di Milano ci comunica che, nell'ambito del Premio Comunicami 2006, il nostro periodico "Veduggio Informa" è stato inserito tra i primi tre votati nella graduatoria stilata da una giuria di esperti per la categoria:

MIGLIORE RIVISTA ISTITUZIONALE.

In attesa della graduatoria definitiva, resa nota Lunedì 4 dicembre durante la cerimonia di premiazione (in tale data il nostro periodico sarà già pronto per la distribuzione), il Direttore Responsabile e il Comitato di redazione colgono l'occasione per ringraziare tutti coloro che, col loro impegno e la loro disponibilità, ci hanno consentito di raggiungere questo traguardo.

In questo numero

PAGINA

Il profumo del Natale	3
A colloquio con Claudio Radaelli capogruppo di "Cambiamo Veduggio"	5
Il San Martino d'Oro 2006	6
La settimana di S. Martino	7
L'affascinante Requiem di Mozart	8
I nostri "angeli custodi" festeggiano i loro 25 anni	8
Gli alpini protagonisti del 4 novembre	9
Finalmente Brusco ha la sua piazza	9
Il Sindaco risponde...	10
In breve...dalla Giunta Comunale... dal Consiglio Comunale	11
Il muretto ... spazio giovane Tante bici per il nostro paese	12
Il muretto ... spazio giovane - Le storiche in Brianza	13
Trasporto scolastico: Una partenza senza problemi	14
Il passaporto elettronico	14
Nuovo look per il nostro sito web	15
Le nuove tariffe per le concessioni cimiteriali	15
Progetti distrettuali a favore di famiglie e minori	16
La festa dei Remigini	17
Il pedibus: a scuola a piedi in compagnia	17
M'illumino di meno	18
Tutti in gita col CAI	19
Storie di gente comune e di una chiesa -(6)-	20
Buon compleanno, Mozart	21
I veduggesi hanno perso le buone abitudini	21
Numeri utili	23

Veduggio informa



4

dicembre 2006

PERIODICO INFORMATORE A CURA DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Reg. Trib. Monza n. 1364 del 26/10/1998

Direttore responsabile
Gianluca Curioni

Stampa
A.G. Bellavite - Missaglia

Vice-direttore
Silvia Cereda

Hanno collaborato a questo numero:

Comitato di redazione
Alessandro Alberti
Elena Dal Santo
Luciano Mario Di Gioia
Stefania Giussani
Roberto Redaelli
Silvia Tiraboschi

Alfonso Campagna
Elvezio Mussi
Reginella Proserpio
Claudio Radaelli
Guido Sala
Gli alunni delle classi V della scuola elementare

Segretario di redazione
Luigi Adriano Sanvito
Fotocomposizione e grafica
Graphic Team - Monticello B.za

Fotografie
Brunino Barbaro
Stefania Giussani
Archivio fotografico di Veduggio Informa

veduggioinforma@comune.veduggioconcolzano.mi.it

A COLLOQUIO CON CLAUDIO RADAELLI, CAPOGRUPPO DI "CAMBIAMO VEDUGGIO"

Un ragazzo che "non rimane a guardare"

di **Silvia Cereda**

Claudio, Si presenti ai Veduggesi...

Sono nato a Como il 19 marzo 1983. Il 10 novembre ho conseguito la laurea in Scienze della comunicazione, corso di Relazioni Pubbliche e Pubblicità. Da tre anni collaboro nell'attività familiare come responsabile marketing e comunicazione. Sono volontario nella Fondazione Alessio Tavecchio Onlus, dove mi occupo di organizzare eventi per la raccolta di fondi per realizzare un centro per persone diversamente abili.

Come è nata la Sua passione per la politica? E l'idea di entrare a far parte della lista civica "Cambio Veduggio"?

Fin da quando ero bambino seguivo la politica e, pur non comprendendola, mi piaceva confrontarmi con le persone più adulte che mi proponevano la loro opinione. Nel corso degli anni questa passione è cresciuta e quando un'amica mi ha proposto di conoscere quelli che poi sono diventati gli amici di Cambio Veduggio ho accettato volentieri perché ritenevo che il nostro comune avesse bisogno di un reale cambiamento.

Qual'è il Suo ruolo all'interno del Consiglio Comunale?

All'interno del Consiglio Comunale svolgo la funzione di capogruppo di maggioranza. Come tale mi occupo dell'organizzazione e della gestione delle attività che coinvolgono tutti i consiglieri di maggioranza.

Da quanto capisco è la Sua prima volta in politica e Le è già stato affidato un ruolo così importante: è soddisfatto? Perché hanno scelto proprio Lei?

Diciamo che sono stato fortunato, ho conosciuto delle persone straordinarie con cui si è creato subito un gruppo compatto. Penso che abbiano scelto me perché hanno capito fin da subito che non sarei rimasto a guardare, che non avrei vissuto questo ruolo in modo passivo.

Ha altre mansioni, e quindi progetti, all'interno della cosiddetta "macchina comunale"?

Sono segretario della commissione ecologia e con gli altri commissari stiamo continuando le attività svolte già negli anni passati come le Giornate della Bevera pulita e del Verde pulito. La vera sfida però, per lo smaltimento dei rifiuti, consiste

nel passaggio da tassa a tariffa. Realizzare questo cambiamento non è assolutamente facile in quanto bisogna sensibilizzare l'opinione pubblica e dare gli strumenti necessari affinché si possano differenziare e riciclare il maggior numero di rifiuti. Il comune ha il grosso handicap di non avere la piattaforma ecologica, stiamo lavorando affinché venga realizzata il prima possibile, le difficoltà sono molte ma sono certo che si riuscirà a realizzarla prima della fine del mandato.

Cosa apprezza particolarmente del gruppo Cambio Veduggio? Come pensa che abbia lavorato in questi primi due anni l'Amministrazione Fumagalli?

Il nostro punto di forza è la coesione e la trasparenza. Quando c'è da discutere su temi importanti nessuno si tira indietro e ognuno esprime, anche vigorosamente, la propria opinione. Ritengo che l'amministrazione abbia iniziato con il piede giusto. Per attuare un cambiamento bisogna avere coraggio e soprattutto competenze. I singoli danno il loro personale contributo, la forza del gruppo porta ai risultati. Nessuno può negare il fatto che il comune sta iniziando a cambiare. Le opere pubbliche realizzate e in fase di progettazione sono molte, diversificate e soprattutto hanno come comune denominatore la qualità. Il parere estetico è soggettivo, però la qualità dei materiali, la competenza dei progettisti e degli esecutori è oggettiva.

Le fanno male le critiche? L'atteggiamento delle persone che magari "non la pensano come Lei" è cambiato nei Suoi confronti?

Alle critiche vorrei rispondere con dei fatti concreti però spesso questo non è possibile. Solitamente quello che mi imbarazza di più sono i complimenti non certamente le critiche soprattutto se sono accompagnate da proposte interessanti e attuabili. Il cittadino ha il dovere di criticare gli amministratori però l'interlocutore non deve esclusivamente essere un altro cittadino, bensì gli amministratori stessi. I mezzi per farlo sono molti e presto i consiglieri di maggioranza attueranno un piano per raccogliere il maggior numero di critiche e proposte. Il rapporto con la minoranza è particolarmente complesso, ho



cercato di coinvolgerli ma spesso ho trovato soltanto un muro. La cosa che mi fa più male è che da quando sono entrato in politica alcune persone che la pensano diversamente da me faticano addirittura a salutarmi. Ritengo che le diversità arricchiscano la nostra cultura quindi cerco sempre di coltivarle e comprenderle, pur mantenendo i principi cardine legati alla mia cultura e fede religiosa.

Giovani e politica oggi: cosa ne pensa?

Ritengo che i giovani siano fin troppo moderati, forse il termine più appropriato è che sono troppo standardizzati. I giovani, come gli adulti, cercano di comunicare non più con le parole ma con l'atteggiamento, i consumi, lo stile di vita sempre più personale e personalizzabile. La politica viene vista come un freno a questo tentativo di differenziazione. Nelle scuole, come nelle università, non si fa più politica, confronto e protesta. Esistono diverse realtà giovanili legate ai vari partiti politici, anche se il numero è sicuramente diminuito. La cosa importante è che ci sia comunque un costante cambiamento generazionale. Io mi ritengo un moderato, non sono iscritto a nessun partito e per ora voglio offrire il mio tempo per il miglioramento del mio paese.

Si rivolga direttamente ai nostri lettori, nonché cittadini veduggesi: cosa chiede loro?

Come capogruppo di Cambio Veduggio chiederei ai cittadini, anche ai giovani, di essere propositivi e di partecipare attivamente alla vita comunale. Offro la mia disponibilità all'ascolto e al confronto a nome di tutti i consiglieri di maggioranza.

di Stefania Giussani

Il San Martino d'Oro 2006

San Martino d'oro. È arrivato anche quest'anno dopo tanta attesa e ha offerto a tutta la popolazione veduggese una serata davvero ricca di emozioni.

Si è tenuto infatti sabato 11 novembre scorso, presso la sala teatrale «Martino Ciceri», uno degli eventi più importanti per il nostro paese: il San Martino d'oro che quest'anno ha avuto una piega particolare. In occasione dei cinquanta anni di vita del nostro comune, infatti, l'Amministrazione ha voluto ricordare e ringraziare tutti coloro che, con le loro opere, il loro impegno e la loro personale virtù hanno servito con dedizione la nostra comunità. Ma veniamo alla serata. Immancabile la locale «San Quintino Jazz Band» a intervallare le premiazioni e ormai immancabile anche la nostra giovane presentatrice, Silvia Cereda.

Sul palco si sono succeduti tutti i sindaci che hanno governato il nostro paese dal 1956, anno in cui Veduggio si è staccato da Renate dopo la «coabitazione forzata» imposta dal Fascismo. Fasce tricolori ai sindaci del nostro paese e tre targhe d'oro alle personalità che hanno fatto la storia di Veduggio. Sul palco con i primi cittadini anche gli assessori e i consiglieri che li hanno affiancati durante i loro mandati, premiati con una medaglia.

Il primo a salire sul palco è stato **Nereo Spinelli**, sindaco dal 1956 al 1958 che ha spiegato: «Non sono veduggese e ho sempre apprezzato l'apertura e il rispetto dei cittadini nei miei confronti». Ha ringraziato tutta la «squadra» che lo ha affiancato nel suo mandato. Si sono succeduti sul palco i suoi successori: **Luigi Fumagalli**, padre dell'attuale sindaco, che ha retto il paese dal 1958 al 1970. Luigi ha ricordato la povertà degli inizi: «Non lavoravamo in un comune ma in un piccolo e semplice ambiente, alla fine del mio mandato, grazie anche ai miei collaboratori, siamo riusciti a creare un comune completo di tutto». A seguire **Alessandro Crippa**, sindaco dal 1970 al 1975, che ha ribadito come: «mi auguro che il nostro comune migliori e si continui a fare sempre meglio di quanto abbiamo fatto noi». Premiati poi **Giacomo Giussani** e **Carlo Rigamonti**, susseguiti nel quinquennio 1975-1980. «Oggi si parla poco di politica e di partiti, si guarda poco alle reali esigenze dei cittadini» ha appuntato Giacomo ricordando come la sua amministrazione abbia fatto il possibile durante il suo mandato. Ma arriviamo ai tempi a noi più vicini. Dal 1980 al 1995 il nostro paese ha avuto come primo cittadino **Giampietro Corbetta** che,



Il primo sindaco di Veduggio Prof. Nereo Spinelli (1956-1958)



Il sindaco Gerardo Fumagalli con il padre Luigi Fumagalli, Sindaco dal 1958 al 1970



Il sindaco Alessandro Crippa (1970-1975)



San Martino d'oro alla memoria dell'ing. Benedetto Campana
La Targa è consegnata al figlio Angelo Campana



San Martino d'oro alla memoria di Ambrogio Ciceri. La Targa è consegnata ai figli Enrico e Giuseppina Ciceri



Il sindaco Giacomo Giussani (1975-1977)



San martino d'oro alla memoria di Carlo Rigamonti, sindaco dal 1977 al 1980.
La Targa è consegnata alla moglie Penestri Irma



Il sindaco Giampietro Corbetta (1980-1995)



Il sindaco Fiorenzo Manocchi (1995-2004)



Il sindaco Gerardo Fumagalli con alcuni componenti del Consiglio Comunale

con i suoi tre mandati, ha davvero scritto un bel capitolo di storia amministrativa di Veduggio. «Voglio ricordare tutte le persone con le quali abbiamo condiviso

momenti splendidi, persone che rimarranno nella storia del paese» ha spiegato Giampietro. Nel governo del paese a lui seguì **Fiorenzo Manocchi**, sindaco dal 1995 al 2004. «Sono il secondo sindaco non veduggese e anche io ringrazio la popolazione per la sua accoglienza. Dal 1960 la cittadinanza di Veduggio è aumentata grazie anche all'arrivo di gente da altre regioni di cui io mi faccio rappresentante». Sul palco poi tutti gli assessori e i consiglieri dell'attuale primo cittadino, **Gerardo Fumagalli**. Medaglia anche per tutti i dipendenti comunali che hanno lavorato dal 1956 ad oggi.

Ma il San Martino d'oro non è finito certo qui. Momenti di commozione alla consegna delle tre targhe d'oro alla memoria. Premiato per una vita dedicata al prossimo, per il mero spirito di servizio ed altruismo con cui ha servito le istituzioni locali, dando un contributo fondamentale alla crescita della nostra comu-



I dipendenti del comune dal 1956 ad oggi



I sindaci dal 1956 ad oggi

nità, **Benedetto Campana**. Ingegnere, Maggiore dell'Esercito, sindaco "a furor di popolo" proprio nel difficile periodo successivo la Seconda Guerra Mondiale, Benedetto Campana ha servito le istituzioni con un profondo amore verso il proprio paese e la propria comunità. A ritirare il

premio il figlio, Angelo Campana che ha fatto commuovere l'intera platea leggendo un documento scritto dal padre nel giugno del 1946 ove si narrava la carestia che attanagliava Veduggio in quel periodo. Altra targa d'oro a **Ambrogio Ciceri**. Fondatore di una cooperativa di generi alimentari nel primo dopoguerra, «fabbricatore» della chiesa con don Carlo Maria Colombo, «sostenitore benemerito» dell'asilo infantile, fondatore e gestore del locale «Corpo Musicale Santa Cecilia», parte attiva nella divisione tra Renate e Veduggio. A ritirare il premio i figli, Enrico e Giuseppina Ciceri. Terza targa d'oro a **Carlo Rigamonti**, primo cittadino di Veduggio dal 1977 al 1980, persona retta, generosa e alla mano, appassionata, che prendeva a cuore tutte le questioni che si trovava ad affrontare. Per lo spirito con cui ha servito le istituzioni locali durante la sua esperienza di sindaco ha ben meritato la benemerita ritirata dalla moglie, Irma Penestri che si è dichiarata «onorata di esser qui a onorare Carlo, che ha dedicato davvero tanto tempo al suo paese».

di **Gianluca Curioni**

La settimana di S. Martino

Un tempo finalmente clemente, freddo ma senza pioggia, ha caratterizzato la giornata di domenica 19 novembre, che con il tradizionale mercatino dell'artigianato brianzolo ha chiuso "con il botto" la settimana di festeggiamenti di San Martino. Il mercatino, organizzato e gestito dalla nostra associazione Pro Loco, ha visto una ricca presenza di associazioni culturali e benefiche che hanno potuto pubblicizzare e raccogliere fondi per il loro lavoro nei vari campi del volontariato, oltre che da numerosi espositori d'artigianato locale. La Pro-Loco non si è però dimenticata dei più piccoli e per la gioia dei nostri bambini, anche quest'anno, è stata creata una grande "zona bimbi" dove hanno potuto divertirsi con tante giostre e scivoli tutti per loro.

La Commissione Cultura ha invece regalato ai veduggesi, dal 12 al 26 novembre, la mostra fotografica "Veduggio con Colzano, le immagini della nostra storia" con

alcune delle foto più belle del nostro ricchissimo archivio fotografico e l'Open Day della biblioteca civica che è rimasta aperta per tutta la giornata del 19 per permettere a tutti di usufruire dei suoi servizi e di partecipare all'iniziativa "Adotta un libro". Sono, infatti, stati venduti i libri svecchiati dalla nostra biblioteca il cui ricavato sarà utilizzato per l'iniziativa "Nati per leggere 2007".

Infine, non possiamo non dimenticarci del Gruppo Fotografico "Mister Click!", che dal 19 al 25 Novembre ha organizzato, sempre presso la nostra biblioteca, una mostra fotografica a tema libero con alcune delle opere più importanti dei nostri bravissimi fotografi.

Villa Giardini

di Villa Giovanni e Gabriele

Progettazione e manutenzione giardini

Vivai - piante

Sede: Via Dante, 10/A

Vivai: Via alle Cascine, 15

20050 VEDUGGIO CON COLZANO (Mi)

Tel./Fax 0362 910337

e-mail: ser.villa@tiscali.it

*Il Direttore Responsabile e il Comitato di Redazione partecipano al dolore del nostro fotografo **Brunino Barbaro** per la perdita della mamma Giuseppina.*

L'affascinante Requiem di Mozart

di Gianluca Curioni

Punta di diamante delle numerose iniziative culturali e ricreative, legate alla celebrazione di quest'anno del nostro Santo Patrono San Martino Vescovo, è stato il concerto di musica di sacra **REQUIEM IN RE MINORE K 626** di W. A. Mozart, inserito nella stagione musicale 2006 "I capolavori della polifonia sacra", dell'Associazione Coro Città di Como. Un pubblico numeroso ed entusiasta, domenica 12 novembre, ha potuto godere della più alta testimonianza delle conquiste del musicista austriaco nel campo della musica sacra. Un'opera piena d'amore, commozione, soavità e pietà, che come ha ricordato il nostro parroco Don Naborre, solo un artista profondamente credente pote-



va comporre. Una messa funebre dove la speranza di una morte amica dell'uomo diventa, a poco a poco, la certezza per la pace eterna. Mario Moretti, direttore del Coro Città di Como dal 1974, ha splendidamente diretto, oltre che il suo coro, il soprano torinese Patrizia Zanardi, il contralto islandese Elsa Waage, il giovanissi-



mo tenore milanese Luca Di Gioia e il Basso/Baritono Giorgio Valeri. I coristi e i solisti sono stati accompagnati dall'Orchestra Lirica Sinfonica della Provincia di Lecco, orchestra composta da giovani musicisti che nonostante la recente fondazione ha già al suo attivo numerosi concerti in Italia e all'estero.

di Gianluca Curioni

I nostri "angeli custodi" festeggiano i loro 25 anni

Tantissimi veduggesi hanno voluto celebrare, sabato 30 settembre, i nonni di Veduggio e si sono dati appuntamento al Centro di Promozione Sociale in Piazza Italia per festeggiare gli "angeli custodi" delle nostre famiglie. Grandi e piccini hanno, infatti, affollato il cortile davanti al centro anziani. Accolti dalla presidente Romana Molteni e dal suo direttivo, sono stati intrattenuti dalle bellissime canzoni intonate dai bambini della scuola materna parrocchiale dedicate ai nostri nonnini e nonnine. Il pomeriggio è stato occasione di festa per tutti, anche per i più piccoli intrattenuti dalla magia del Mago Tatus. Premiata dal nostro Sindaco, Gerardo Fumagalli, e dall'Assessore ai Servizi Sociali la coppia di nonni sposati più longeva: Rosalia Lo Sardo e il marito Baldassarre Loria, uniti in matrimonio da ben 59 anni. Dopo gli auguri del primo cittadino ai nonni del paese, il pomeriggio non poteva non terminare con le note del coro del Centro Sociale che, accompagnato da fisarmonica e chitarra, ha continuato ad intrattenere i presenti tra i quali c'erano tanti anziani della Casa di Accoglienza «Madre Teresa». I festeggiamenti per i nonni veduggesi sono continuati domenica 22 ottobre, quando il Centro di Promozione Sociale

ha celebrato il venticinquesimo anniversario di fondazione.

Una "storia" iniziata nei primissimi anni '80, quando l'allora assessore ai Servizi Sociali, Felice Amalfi, diede il via ad una fruttuosa collaborazione con un gruppo di volontari, che dal 1975 organizzavano iniziative per i più anziani. Nel 1981 i locali di Piazza Italia, furono adibiti a sede del Centro, all'inizio coordinato dall'assistente sociale sostenuta da un gruppo di volontari, e poi dal 1992 (anno dell'inaugurazione ufficiale) gestito autonomamente. Primo presidente nel 1992 Matteo Di Domenico, seguito da Angiolo Battini nel 1987, da Flavio Corbetta nel 1990 e nello scorso 2004 da Romana Molteni. Compito principale del Centro è promuovere momenti di aggregazione per combattere l'isolamento delle persone anziane. Dopo la Messa celebrata del parroco don Naborre Nava, tanti i premiati durante la festa: i sindaci Giampietro Corbetta, Fiorenzo Manocchi e l'attuale primo cittadino Gerardo Fumagalli. Attestati anche per gli assistenti sociali, l'assessore Mario Curto e per alcuni dei volontari che si sono impegnati nella gestione del centro: Elia Riva, Giuseppe Colombo, Giuseppe Cattaneo, Giovanni Manini, Bambina Ratti,



Severina Pini e Angela Mizzotti. Presenti anche i rappresentanti provinciali e regionali dell'associazione Ancescao, a cui il Centro di Promozione Sociale ha aderito dal 1994. Le tantissime persone che hanno partecipato alla festa hanno potuto godere della mostra fotografica "Venticinque anni di passione e divertimento" con le prime immagini delle gare di briscola del 1979 sino all'ultima Festa dei nonni.

Gli alpini protagonisti del 4 novembre

di **Gianluca Curioni**

Serata con finalità benefiche quella promossa dagli alpini di Veduggio all'insegna dei canti di montagna e all'omaggio della bandiera tricolore ai Caduti. Le nostre Penne nere, infatti, sono state protagoniste della festa della Vittoria. Venerdì 3 novembre la sala teatrale Martino Ciceri ha ospitato un concerto di cori alpini. Alla serata ha partecipato il coro Ana Nikolajewka di Desio diretto dal maestro Simone Varano, giovane studente presso il Conservatorio di Milano, e il coro alpino La Baita di Carate Brianza. Una splendida occasione per ascoltare vecchi canti alpini, forse non da tutti



conosciuti che tanta importanza hanno avuto nella nostra storia. L'ingresso era ad offerta libera ed il ricavato è stato devoluto per alcuni aiuti umanitari. La serata è stata organizzata per ricordare il 4 novembre, 88° anniversario della Vittoria. La commemorazione dei Caduti di tutte le guerre è stata celebrata domenica 5 novembre con l'omaggio dei partecipanti al Monumento degli Alpini, la Messa, la benedizione al Parco delle Rimmembranze e il corteo verso la Piazza del Ricordo dove i nostri alpini hanno donato l'asta sulla quale è stato issato il tricolore ricevuto dall'Amministrazione Comunale.

Finalmente Brusco ha la sua piazza

di **Gianluca Curioni**

Festa grande a Brusco domenica 24 settembre per la storica festa di San Michele. Una ricorrenza che quest'anno i residenti hanno deciso di onorare con un programma davvero ricco per la celebrazione dell'arcangelo guerriero. Quest'anno il Comitato organizzatore, in concomitanza con l'inaugurazione della nuova piazza, ha offerto alla popolazione una giornata di festa davvero unica.

Durante la giornata non sono, infatti, mancati momenti di svago e divertimento per tutti.

Giochi gonfiabili per i più piccoli, il toro meccanico per i ragazzi, la pesca di beneficenza, le bancarelle e i madonnari in Via Cavour addobbata a festa per l'occasione e visitata davvero da tantissimi veduggesi curiosi di vedere il nuovo look dato al rione dopo la riqualificazione della piazzetta.

I festeggiamenti veri e propri sono iniziati nel pomeriggio, piazza gremita per il divertentissimo spettacolo di magia del mago Arnaud e per l'inaugurazione ufficiale della nuova piazza alla quale ha partecipato anche il Corpo musicale Santa Cecilia.

Presenti tutte le autorità, tra cui il Sindaco Gerardo Fumagalli che si è definito molto soddisfatto degli esiti del massic-



Il taglio del nastro

cio intervento di riqualificazione che ha modificato profondamente l'aspetto di quest'area da qualche tempo dimenticata e si è augurato diventi un nuovo punto d'incontro per tutta la popolazione.

Il nastro è stato tagliato da Angela Ciceri, una dei tanti volontari del rione che si sono impegnati nell'organizzazione e per il buon esito della festa.

La Messa celebrata presso la chiesetta del rione e animata dal gruppo dei Pueri Cantores è stata l'occasione per festeggiare il 40° di sacerdozio di don Costante Cereda e il 45° di don Luciano Molteni, entrambi veduggesi.

Serata, infine, all'insegna della comicità con il duo Gipielle di Zelig e terminata con un bellissimo spettacolo pirotecnico che ha stregato tutti i cittadini di Veduggio.



La benedizione della nuova piazza



La grande partecipazione



...serata di fuochi

Il Sindaco risponde...

Risposte a ruota libera alle domande ed osservazioni di interesse generale pervenute in forma anonima attraverso la cassetta delle idee.

Ciao Sindaco, è vero che farai un parco giochi alla selvetta? Se sì dove?

Si. Come abbiamo annunciato durante la festa di San Michele a Brusco, è nostra intenzione realizzare un parco giochi nella zona Selvetta. Non ti posso ancora dire quando verrà realizzato, ma la zona è già ben individuata ed è vicina a quel complesso di case in fase di costruzione. Spero di fornirti maggiori informazioni nei prossimi numeri quando avremo deciso, magari insieme ai proprietari delle aree, le modalità di realizzazione dell'opera.

Egregio Signor Sindaco, vorrei sottoporre alla sua attenzione la situazione dei locali adibiti agli ambulatori dei medici. La pulizia è molto approssimativa ed in genere le condizioni igieniche stridono con i concetti di sanità che dovrebbe essere presenti in quei locali. So che la gestione è nelle mani dell'ASL ma il Comune non



può far qualcosa? Grazie per il suo interessamento.

Condivido la sua analisi relativa allo stato attuale dei poliambulatori che necessitano di maggiore cura ed attenzione. Come lei ha menzionato nella sua lettera, la gestione dei locali è attualmente affidata all'ASL che dovrebbe garantire il rispetto delle condizioni igieniche dei locali durante la giornata. Come ho menzionato durante uno degli ultimi consigli comunali, è curioso, ed è una sorta di paradosso che tocchi all'Amministrazione sollecitare l'ASL per il rispetto delle condizioni sanitarie nei locali ad essa stessa affidati. Pur con le innegabili difficoltà derivanti da questa situazione, stiamo stimolando l'ASL ad una maggiore cura mentre è in

fase di conclusione una trattativa con l'ASL stessa mirata all'estinzione del rapporto contrattuale attualmente in essere. Detto in parole povere, è nostra intenzione riavere il possesso dei locali ed approntare quelle opere di manutenzione straordinaria che permettano la piena e salutare usufruizione dei locali da tutti i cittadini, con il pieno coinvolgimento dei medici che prestano i propri servizi a Veduggio. Al momento non le pos-

so dire di più, ma senz'altro ritorneremo sull'argomento nei prossimi mesi quando avremo maggiori informazioni da condividere con tutta la comunità.

Egregio Signor Sindaco, vorrei complimentarmi con lei e con tutta l'amministrazione per la splendida piazza inaugurata a Brusco, ma allo stesso tempo vorrei chiederle quando partiranno i lavori in Piazza Italia?

Innanzitutto la ringrazio per i complimenti che ho girato a tutte le persone dell'amministrazione che si sono adoperate per la realizzazione di una piazza che mi pare abbia riscosso gradimento da parte della popolazione. Non le nascondo un pizzico di soddisfazione quando si vede che le opere realizzate vengono apprezzate. Detto questo, contiamo di riaprire il cantiere in Piazza Italia in primavera non appena le condizioni meteorologiche lo consentano. Ho detto riaprire il cantiere, perché in realtà in questi due anni sono stati effettuati una serie di interventi quali il completo rifacimento dei sottoservizi quali gas, acqua e fognatura al fine di procedere ora, in sicurezza, alla riqualificazione della Piazza stessa. Grazie all'esperienza maturata nella realizzazione della Piazza a Brusco, stiamo definendo gli ultimi dettagli del progetto che, auspichiamo, verrà approvato definitivamente nelle prossime settimane e procedere immediatamente con la gara di appalto per l'esecuzione dell'opera.

Ho letto sui giornali locali che nelle scorse settimane, la Giunta Comunale ha organizzato un incontro con i residenti a Tremolada. Vorrei sapere se tale iniziativa verrà estesa anche agli altri rioni del paese. Grazie.

Siamo partiti con i residenti di Tremolada, in quanto è la frazione più lontana dove si percepisce chiaramente la distanza "fisica" con il resto del comune, ma senza dubbio ci piacerebbe poter incontrare nei prossimi mesi tutti i rioni e le frazioni di Veduggio per discutere "sul campo" esigenze e bisogni locali. Non so se sarà fattibile, ma senz'altro ci proveremo. Se lei vuole mettersi in contatto per un eventuale incontro nel suo rione....

Stazione di rifornimento

AGIP

Casarin Flavio

Viale della Repubblica
20050 VEDUGGIO CON COLZANO (Mi)
Tel. 0362 910304

spazi pubblicitari

Gli spazi pubblicitari sono aperti a tutti. Per informazioni su costi e modalità è possibile rivolgersi all'Ufficio Segreteria/affari generali del comune (nei giorni e nelle ore d'ufficio) o inviando una e-mail all'indirizzo:
veduggioinforma@comune.veduggioconcolzano.mi.it.
Contribuisci anche tu a far crescere "Veduggio Informa".

In breve... ...dalla Giunta Comunale

N. 81 - 01/09/2006

La Giunta Comunale delibera di approvare il progetto di "PRODUZIONE DEL DATA BASE TOPOGRAFICO per i Comuni aderenti alla proposta della provincia di Milano - Direzione di Progetto Monza e Brianza", elaborato dal CAAM e dal DIAR del Politecnico di Milano; di assumere, l'impegno a finanziare la quota massima di competenza pari a € 8.978,03 oltre IVA nel caso di cofinanziamento della Regione Lombardia; di riconoscere alla Provincia di Milano il ruolo di proponente unico e accettare l'erogazione dei contributi regionali al proponente unico; di delegare la Provincia di Milano "Proponente unico" a realizzare il progetto e sottoscrivere lettere indirizzate alla Regione Lombardia di accettazione del finanziamento regionale nel rispetto delle condizioni indicate nel progetto e nel bando in nome e per conto del comune di Veduggio con Colzano; di impegnarsi ad avviare le procedure per il Piano di Governo del Territorio entro l'anno 2007.

N. 84 - 05/09/2006

La Giunta Comunale delibera di erogare alla Parrocchia San Martino un contributo di € 775,00 per l'organizzazione dell'Oratorio Feriale e all'Associazione "Comitato Bereve" - via Pasino 14 - Briosco, un contributo di € 150,00 per svolgimento attività di salvaguardia Bereve.

N. 85 - 05/09/2006

La Giunta Comunale delibera di approvare la perizia suppletiva dei lavori di manutenzione straordinaria al manto stradale delle vie Magenta (parte) - Cavour (parte) - Piave incrocio Corso Milano, per consentire l'asfaltatura di Via San Martino, che prevede una spesa complessiva di progetto di € 82.628,51.

N. 88 - 15/09/2006

La Giunta Comunale delibera di assegnare al responsabile del servizio amministrativo/informativo la somma di € 25.000,00 IVA compresa per l'installazione di un nuovo software relativo alla gestione dei servizi finanziari e del personale.

N. 92 - 22/09/2006

La Giunta Comunale delibera di denominare PIAZZA SAN MICHELE l'area che si estende lungo via Garibaldi, adiacente l'Oratorio San Michele in zona Brusco, per una lunghezza di mt. 15 e profondità di mt. 10.

N. 93 - 22/09/2006

La Giunta Comunale delibera

- di determinare, per l'anno scolastico 2006/2007, le tariffe a carico dell'utenza per il servizio di refezione scolastica come segue:
 - alunni residenti nel comune di Veduggio con Colzano e Renate e insegnanti non in servizio € 3,20
 - coppie di fratelli che usufruiscono dello stesso servizio € 2,50 per ciascuno
 - alunni non residenti nei comuni di Veduggio con Colzano e di Renate € 4,50
 - coppie di fratelli non residenti che usufruiscono dello stesso servizio € 3,75 per ciascuno;

- di determinare la tariffa per il servizio mensa e pasti a domicilio per persone anziane e bisognose a carico dell'utenza nell'importo di € 3,20.

N. 94 - 26/09/2006

La Giunta Comunale delibera di approvare la 1^a perizia suppletiva per i lavori di riqualificazione dell'area adiacente l'Oratorio San Michele - Loc. Brusco, che prevede una maggior spesa complessiva di € 26.040,95, coperta dalle somme a disposizione e dal ribasso d'asta e di rideterminare il quadro economico del progetto che ammonta ad € 240.000,00 IVA, somme a disposizione e spese tecniche comprese.

N. 96 - 13/10/2006

La Giunta Comunale delibera di adottare lo schema di programma triennale 2007/2009 dei lavori pubblici.

N. 97 - 13/10/2006

La Giunta Comunale delibera di approvare lo studio di fattibilità predisposto dal servizio tecnico comunale dei lavori di realizzazione del refettorio della scuola elementare dal quale risulta un importo complessivo di spesa di € 300.000,00.

N. 98 - 13/10/2006

La Giunta Comunale delibera di approvare lo studio di fattibilità predisposto dal servizio tecnico comunale dei lavori di riqualificazione di piazza IV novembre dal quale risulta un importo complessivo di spesa di € 200.000,00.

N. 99 - 13/10/2006

La Giunta Comunale delibera di approvare lo studio di fattibilità predisposto dal servizio tecnico comunale dei lavori di realizzazione dei piattaforma ecologica dal quale risulta un importo complessivo di spesa di € 300.000,00.

N. 101 - 13/10/2006

La Giunta Comunale delibera di erogare:

- all'Associazione "Amici per lo Sport" un contributo di € 700,00;
- all'Associazione "Movida Veduggese" un contributo di € 1.500,00
- all'Associazione di Promozione Sociale un contributo di € 500,00.

N. 104 - 24/10/2006

La Giunta Comunale delibera di assegnare al responsabile del servizio tecnico le risorse di € 18.500,00 disponibili all'intervento n. 2.01.08.06 RP del bilancio dell'esercizio in corso per l'affidamento dell'incarico per la predisposizione dei seguenti elaborati urbanistici:

- *predisposizione del documento di inquadramento di cui all'art. 5 e all'allegato n. 1-5 delle N.T.A. del P.R.G. vigente relativo alla formazione del Parco Tecnologico così come evidenziato sulla cartografia di P.R.G. attraverso la concertazione e la cooperazione fra l'Amministrazione Comunale di Veduggio e quella di Renate;*
- *predisposizione di Programma Integrato di Intervento di iniziativa pubblica dell'area di proprietà comunale di Via della Repubblica angolo via Montegrappa e del suo contesto;*

- *predisposizione di alcune varianti di adeguamento del P.R.G. vigente ai sensi dell'art. 2 della L.R. 23/97 così come previsto dall'art. 25 della L.R. 12/2005, oltre alla predisposizione di un documento di indirizzi per le Varianti ai Piani Attuativi vigenti ai sensi dell'art. 3 della L.R. 23/9.*

N. 105 - 24/10/2006

La Giunta Comunale delibera di assegnare al responsabile del servizio tecnico le risorse di complessivi € 82.000,00 per il pagamento delle indennità di esproprio, di occupazione e degli interessi legali dovuti alla Immobiliare La Casolina s.p.a. ora Fontana Luigi come da sentenza della Corte di Appello di Milano n. 2595 in data 10/10/2001 depositata in data 20/10/2001.

N. 106 - 07/11/2006

La Giunta Comunale delibera di assegnare al servizio tecnico le risorse necessarie pari ad € 14.628,00 per l'esecuzione dei seguenti interventi urgenti di manutenzione:

- fornitura e posa in opera pali per segnaletica
- sistemazione scarpata sp 155 Carate Veduggio - Viale della Repubblica
- ripristino fognatura via Parini
- rivestimento panche nuovo cimitero.

N. 107 - 13/11/2006

La Giunta Comunale delibera:

- di approvare il Piano Integrato per la Competitività di Sistema (PICS) dal titolo "Allontaniamo il traffico dal centro abitato e riqualifichiamo le piazze del comune" validato in data 13 novembre 2006 dall'Unione dei Commercio del Turismo dei Servizi e Professioni della Provincia di Milano;
- di autorizzare la presentazione della richiesta alla Regione Lombardia di contributo per la predisposizione ed attuazione dei PICS.

...dal Consiglio Comunale

N. 27 - 26/09/2006

Il Consiglio Comunale delibera:

- di prendere atto della ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi previsti per l'esercizio 2006 come risulta dalla relazione allegata;
- di dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio sia nella gestione di competenza sia nella gestione residui come risulta dai dati della situazione finanziaria contenuti nei prospetti allegati;
- di dare atto che non esistono debiti fuori bilancio;
- di dare atto che l'esercizio finanziario 2005 si è concluso con un avanzo di amministrazione di € 106.450,08.

N. 28 - 26/09/2006

Il Consiglio Comunale delibera di approvare il regolamento per l'alienazione e l'acquisto dei beni immobili.

IL MURETTO

...SPAZIO GIOVANE

di Silvia Cereda e Stefania Giussani

Tante bici per il nostro paese grazie al "Trofeo d'autunno"

di Stefania Giussani

Ennesimo successo per la locale associazione «Amici per lo Sport» che lo scorso 15 ottobre ha organizzato, con il patrocinio del nostro comune e con la collaborazione dell'associazione «Us Cassina de' Bracchi», una gara ciclistica a coppie alla quale hanno partecipato ben 110 atleti di tutte le età. Le coppie erano infatti composte da un adulto e da un ragazzo che hanno dato prova della loro abilità pedalando per il paese, chiuso al traffico per l'occasione ma animato da tantissimi tifosi. Partenza alle 14 da via Vittorio Veneto, affollata da sportivi ma non solo. Prima della partenza la benedizione del nostro parroco Don Naborre Nava. Prima della gara una pedalata libera aperta a tutti che ha riscontrato davvero grande successo da parte della popolazione.

Ma veniamo alla gara vera e propria. Le coppie partecipanti, come abbiamo detto composte da un adulto e da un ragazzo, erano divise a secondo dell'età di quest'ultimo, in sei categorie e, una dopo l'altra hanno pedalato per le vie del paese tra i tanti applausi degli spettatori sparsi per tutto il percorso: Promozionale (dal 1996 al 1999), G5 (1995), G6 (1994), Esordienti (1992-93) e Allievi (1990-91).



Ecco i vincitori. Oltre ai primi dieci arrivati di ogni categoria, gli organizzatori hanno assegnato:

TROFEO

Trofeo **Ambrogio Molteni**
(miglior tempo assoluto Allievi)

Trofeo **Rinaldo Rimondi**
(miglior tempo assoluto Esordienti)

Trofeo **Paola Spreafico**
(miglior tempo assoluto femminile)

Trofeo
(miglior tempo categorie G5 e G6)

Trofeo alla coppia più lontana

COPPIA VINCITRICE

Andrea Vanotti e Maurizio Conti

Michele Nava e Fausto Fognini

Alice Sanqalli e Daniele Colombo

Luca e Sergio Comini da Brescia

Dennis e Thomas Battaglia

Le storiche in Brianza

Grande successo per la terza edizione del raduno di auto e moto d'epoca organizzato dalla locale amministrazione in collaborazione con i ragazzi di «Movida Veduggese» e il «Club lecchese Dante Giacosa». Erano infatti più di novanta i gioiellini d'epoca che domenica 8 ottobre hanno rallegrato le vie del paese. Appuntamento alle 8.30 presso le scuole elementari di via Libertà. Da qui, alle 10, partenza per un giro turistico che ha toccato paesi quali Cassago, Bulciaghetto, Bulciago, Garbagnate Monastero, Bevera, Castello e Colle Brianza. Alle 12,00 breve sosta presso l'«Art Cafè» di Piazza Italia per un ghiotto aperitivo e poi tutti a pranzo presso le scuole elementari. Nel pomeriggio esposizione dei mezzi e divertenti giochi di abilità hanno attirato presso le scuole davvero tantissima gente.

Ma veniamo ai vincitori:

CATEGORIA	VINCITORE
Moto più bella	Dino Bassani
Auto più bella	Giulio Formenti
Moto più vecchia	Giancarlo Citterio
Auto più vecchia	Marco Funari
Veicolo che arriva da più lontano	Ennio Cavallieri

Per quanto riguarda i giochi di abilità:

MOTO	
1° posto	Giovanni Di Bello
2° posto	Mario Zingaretti

AUTOMOBILI	
1° posto	Giorgio Clivio
2° posto	Marina Giudici e Fiorella Motta



**"IL MURETTO"
AUGURA A TUTTI
I SUOI LETTORI
UN SERENO NATALE
E UN FELICE ANNO NUOVO!**

"IL MURETTO" DÀ SPAZIO A TUTTI PER PROPOSTE
veduggioinforma@comune.veduggioconcolzano.mi.it

di Luciano Mario Di Gioia

TRASPORTO SCOLASTICO

Una partenza senza problemi

da quando sono Assessore all'istruzione, il tema che più mi ha dato grattacapi è stato il trasporto scolastico. Come ricorderete, sia l'anno scorso che l'anno precedente nelle prime settimane di scuola (e del servizio di trasporto scolastico), ci furono una serie di problemi, poi risolti, ma che avevano fatto sì che il servizio risultasse poco efficace. Solo con molto lavoro si era riusciti a trovare soluzioni che consentissero di avere un servizio adeguato. Ebbene, finalmente quest'anno tutto è filato liscio. Tutto è andato come doveva andare. Senza intoppi né problemi, con un servizio funzionante da subito al 100%, con l'aggiunta di essere riusciti a reinserire alcune fermate (es. Via Risorgimento), che erano state richieste ma che non era stato possibile effettuare. E consentitemi di dire ciò con un po' di orgoglio e senza falsa modestia.

Ma cosa è cambiato rispetto al passato? Alcune cose fondamentali: aver istituito la preiscrizione; aver effettuato una serie di incontri con i genitori per individuare le aree di criticità e i problemi da risolvere; aver fatto un nuovo bando di concorso in cui erano chiaramente precisate sia le fermate che avrebbero dovuto essere realizzate, sia l'impegno di coloro che hanno partecipato alla gara che avrebbero effettuato il servizio in tutte le fermate individuate, pena l'applicazione di penali specifiche. Tutti passi fondamentali che hanno consentito di raggiungere l'obiettivo. Come dicevo prima, tutto ha funzionato a dovere. Permettetemi allora di ringraziare i genitori, sia perché avendo partecipato alle riunioni ci hanno consentito di individuare i problemi, sia perché effettuando la preiscrizione ci hanno consentito di individuare correttamente la portata del servizio da realizzare. Permettete-

mi anche di ringraziare i volontari che svolgono il servizio di accompagnamento, perché hanno contribuito in maniera importante alla buona riuscita della partenza e del servizio.

Non voglio dilungarmi oltre. Vorrei però concludere con delle considerazioni. Proprio a seguito della buona riuscita dell'operazione, è nostra intenzione continuare con il metodo adottato. Pertanto, nel prossimo mese di marzo effettueremo nuovamente la preiscrizione e prima della fine dell'anno scolastico faremo almeno un incontro con i genitori per verificare gli eventuali problemi e cercare le soluzioni.

Come abbiamo avuto modo di dire in passato, non abbiamo la bacchetta magica, ma una grossa buona volontà. Forse non riusciremo a risolvere tutti i problemi, ma ce la metteremo tutta. E al momento i risultati ci stanno dando ragione.

Il passaporto elettronico

dal 26 ottobre 2006 il passaporto per l'estero è rilasciato dalle Questure esclusivamente in modalità elettronica. Il passaporto è dotato di un microprocessore che consente la registrazione dei dati, certificati elettronicamente, riguardanti il titolare del documento e l'autorità che lo ha rilasciato.

Il costo del nuovo passaporto, non comprensivo della tassa annuale di concessione governativa, è stato fissato in € 44,66 per il libretto a 32 pagine. Tale somma dovrà essere versata dal cittadino sul cc postale N. 67422808 intestato al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento del Tesoro - con la causale "Importo per il rilascio del passaporto elettronico".

L'emissione del nuovo documento consentirà ai cittadini italiani di continuare a beneficiare del Visa Waiver Program, ossia il programma di esenzione Visto che autorizza l'ingresso negli Stati Uniti per soggiorni fino a 90 giorni per turismo o affari od il transito negli aeroporti statunitensi senza necessità di visto.

In particolare dal 26 ottobre 2006 possono entrare o transitare negli Stati Uniti in esenzione di visto:

- 1) i titolari di passaporto elettronico emesso a partire dal 26 ottobre 2006;
- 2) i titolari di passaporto con foto digitale rilasciato prima del 26 ottobre 2006;
- 3) i titolari di passaporto a lettura ottica rilasciato o rinnovato prima del 26 ottobre 2005.

I minori potranno beneficiare del Visa Waiver Program solo se dotati di passaporto individuale.

ONORANZE
FUNEBRI

CELI

BESANA BRIANZA

Viale Kennedy, 51

RENATE BRIANZA

Via Mazzucchelli, 5

Tel. 0362.994560

SERVIZIO CONTINUATO 24 ORE SU 24

Nuovo look per il nostro sito web

di **Luigi Adriano Sanvito**

Il sito ufficiale del comune "www.comune.veduggioconcolzano.mi.it" si è rifatto il look. Lo avrà certamente notato chi di questo sito è ormai un frequentatore abituale. L'Home page è stata riorganizzata e resa più semplice, sia nell'impostazione grafica che nella consultazione. Nella parte sinistra, oltre ai tasti per accedere immediatamente ad alcune funzioni importanti quali la consultazione del PRG, della mappa del comune e dei sentieri, è stata implementata l'area sponsor aperta a tutti coloro che, attraverso un'inserzione pubblicitaria, contribuiscono al mantenimento del sito stesso.

È stata inoltre implementata una nuova sezione di accesso immediato dedicata a tutte le attività della Biblioteca Civica. Attraverso questo link si potrà interagire con il portale di Brianza Biblioteche che consente la prenotazione on-line dei libri presso tutte le Biblioteche del Sistema. Sempre in questa sezione verrà realizzata una presentazione periodica delle principali novità editoriali disponibili presso la nostra biblioteca e una rassegna

stampa con una sintesi dei principali articoli pubblicati sui quotidiani e periodici nazionali e locali.

Nel campo delle "Novità" è attiva la gestione diretta delle principali novità del comune con differenze cromatiche a seconda dei settori di riferimento e con collegamento diretto alle pagine di approfondimento.

Si sta inoltre provvedendo all'inserimento di tutti i numeri arretrati del periodico "Veduggio Informa" al fine di costituire un vero e proprio Archivio Storico on line di questo prezioso strumento di informazione.

Ma le novità non si fermano certo qui. Il sito è in continuo divenire e già sono allo studio altri interventi di notevole impatto tra cui il collegamento per ciascun cittadino ai propri dati anagrafici con relativa prenotazione dei documenti.

Proprio perché si tratta di una realtà dinamica siamo convinti che il portale può sempre migliorare e per questo sono bene accolti i suggerimenti di tutti coloro che desiderano dare il proprio contributo per accrescere la qualità del servizio.



Quanti hanno suggerimenti o proposte possono inviarle all'indirizzo "veduggioinforma@comune.veduggioconcolzano.mi.it" oppure intervenendo direttamente dal sito al Link "Forum".

Le nuove tariffe per le concessioni cimiteriali

Con delibera N. 108 del 13/11/2006 la Giunta Comunale ha approvato le nuove tariffe per le concessioni cimiteriali in vigore dal 01/01/2007 così come segue:

In relazione a tali tariffe ricordiamo che il vigente Regolamento di Polizia mortuaria adottato dal C.C. nella seduta del 27/02/2002, prevede quanto segue:

- le concessioni trentennali scadute o in scadenza possono essere rinnovate per ulteriori 30 anni. La tariffa per il rinnovo

è maggiorata del 100% rispetto a quella della prima concessione;

- in caso di rinnovo della concessione per fosse trentennali a 2 posti, uno dei quali non sia stato occupato per almeno 18 anni, la tariffa è ridotta del 25%;
- per la sepoltura di persone decedute nel territorio comunale e non residenti la tariffa della concessione è aumentata del 50%;
- per la sepoltura di persone non decedute nel territorio comunale e non aventi in esso la residenza al momento della morte, ma che siano nate o che, alla nascita, siano state iscritte all'anagrafe della popolazione o hanno avuto la residenza in questo comune per un periodo non inferiore a 10 anni la tariffa della concessione è aumentata del 30%;
- per la sepoltura di persone decedute ospitate in case di riposo in altro comune ma che hanno avuto in questo comune l'ultima residenza la tariffa per la concessione è aumentata del 30%.

TIPO CONCESSIONE	TARIFFA
FOSSIE TRENTENNALI CON CASSONE	
• a 1 posto	€ 1.150,00
• a 2 posti	€ 1.575,00
FOSSIE TRENTENNALI CON CASSONE - A 2 POSTI	
realizzate secondo la nuova normativa	€ 2.000,00
LOCULI TRENTENNALI	
1 ^a fila da terra	€ 1.365,00
2 ^a fila da terra	€ 1.575,00
3 ^a fila da terra	€ 1.470,00
4 ^a fila da terra	€ 1.365,00
5 ^a fila da terra	€ 1.150,00
CELLE OSSARIO TRENTENNALI	€ 250,00
AREE NOVANTANOVENNALI PER CAPPELLE PRIVATE E TOMBE DI FAMIGLIA	€ 2.625,00 al mq
TUMULAZIONE PROVVISORIA PER ANNO	€ 180,00
CREMAZIONE	Spesa fissata dall'impianto di cremazione

Progetti distrettuali a favore di famiglie e minori

di Reginella Proserpio

da alcuni anni si stanno realizzando a favore dei Comuni del distretto di Carate B.za alcune iniziative a favore delle famiglie e dei minori.

Di seguito, in modo sintetico, vengono presentati alcuni progetti:

"NOI GENITORI"

È rivolto ai genitori della scuola dell'infanzia e primaria e si articola in tre diverse proposte:

- Il "Piccolo gruppo genitori" è un momento formativo in cui con l'aiuto di un conduttore competente sui temi dell'educazione e della crescita, un genitore, insieme ad altri genitori, può confrontare la propria esperienza, riflettere sui rapporti educativi, dare e ricevere informazioni, pareri, indicazioni in un clima informale e di scambio reciproco.
- Un ciclo di incontri rivolto ai genitori sulla crescita del bambino con l'obiettivo di aiutarli a riflettere sulla loro esperienza e ad individuare nuove chiavi di lettura e risposte a quesiti che via via si pongono nella complessa relazione con i loro figli.
- Sportello di consulenza pedagogica con sede a Besana B.za: è uno spazio gratuito rivolto in primo luogo a genitori di bambini del nido, delle scuole dell'infanzia e primaria, ma è accessibile anche ad insegnanti ed educatori che hanno domande da porre sulla loro esperienza quotidiana. È possibile effettuare consulenze individuali o di coppia, ha durata limitata ed è rivolta a chi si trova ad attraversare una fase di dubbio, di confusione, di difficoltà, di stress nella relazione coi figli.

"RICONOSCERE LE DIFFERENZE PER ARRICCHIRSI"

Presso la scuola primaria di Verano B.za è stato istituito uno sportello per gli insegnanti e le famiglie degli alunni frequentanti le scuole del distretto di Carate B.za, con le seguenti funzioni:

- raccogliere materiali relativi a:
 - legislazione sull'immigrazione;
 - esperienze e progetti didattici ed educativi;
 - proposte/ricieste di formazione per docenti e genitori;
- mettere a disposizione dei docenti e degli alunni i materiali raccolti: testi per la formazione e l'informazione, per la didattica e per uso diretto da parte degli alunni stranieri

- attivare dei corsi di formazione per gli insegnanti perché possano trovare il modo di far apprendere agli alunni stranieri le varie materie e siano in grado di proporre strategie che favoriscano una reale integrazione nel gruppo classe.

- raccogliere i dati relativi alla presenza degli alunni stranieri negli Istituti dei comuni aderenti al Progetto e diventare un Centro di documentazione per tutto il territorio corrispondente.

- attivare interventi di prima accoglienza nelle situazioni più complesse in collaborazione con l'Associazione "Ale. G.", di Lomagna (LC) che dispone di mediatori interculturali e facilitatori linguistici.



"CAMELOT"

Si tratta di uno sportello di ascolto e consulenza psicologica e pedagogica rivolto a genitori e agli insegnanti delle scuole secondarie di primo grado di tutti i Comuni del Distretto situato direttamente nella scuola. Tra le attività dello sportello, sono previsti anche appuntamenti congiunti tra scuola (referenti insegnanti) e Servizi Sociali all'interno del lavoro di raccordo tra le due istituzioni deputate alla crescita, alla formazione e alla tutela dei ragazzi preadolescenti.

Obiettivo primario del servizio è quello di creare uno spazio di dialogo in cui prendersi cura della crescita e della formazione dei ragazzi/e, a partire dallo sguardo e dall'esperienza degli insegnanti nelle loro relazioni con gli alunni. Questa finalità è legata alla prevenzione del disagio, compito complesso che vede coinvolti più ambiti di ragione e di sviluppo dei ragazzi (scuola, famiglia, ecc.). infatti, oltre alla scuola, il servizio prevede il coinvolgimento dei genitori e del territorio.

Le diverse figure professionali coinvolte

(consulente, psicologo o educatore) vogliono evidenziare l'importanza e la consapevolezza del fatto che l'insegnamento/apprendimento non si limita ad un passaggio di conoscenze e di informazioni su un piano cognitivo, ma coinvolge anche la dimensione emotivo-relazionale. In quest'ottica, dunque, sono presi in considerazione non solo gli aspetti di motivazione all'apprendimento e di rendimento scolastico degli allievi, ma anche tutti gli aspetti delle relazioni che si giocano nel gruppo classe che possono favorire od ostacolare le dimensioni di insegnamento/apprendimento. Gli insegnanti, pertanto, sono aiutati ad allenare le capacità comunicative e relazionali al fine di presidiare e gestire non solo un processo informativo ma anche formativo. Il servizio vuole, dunque, promuovere la cultura della salute intesa come capacità di riconoscere il malessere e prendersene cura, promuovere benessere.

ANCORA GENITORI

È un servizio distrettuale per tutte quelle situazioni in cui il minore è il "fuoco" dell'incomunicabilità dei genitori, soprattutto nella criticità della separazione.

Il servizio accoglie le esigenze di confronto e di supporto dei genitori che affrontano la separazione, riattivando, in un momento critico del loro ciclo di vita, le risorse nei confronti dei loro figli. Si è pensato ad un servizio con caratteristiche diverse dalla mediazione familiare: oltre alle competenze psico-sociali, si offre un orientamento di carattere legale che possa aiutare i genitori a comprendere le conseguenze giuridiche che la separazione comporta. Gli operatori hanno seguito un corso di formazione presso il G.E.A. di Milano.

FIGLI SI NASCE GENITORI SI DIVENTA

Attivato in questo anno con l'obiettivo di promuovere e realizzare iniziative formative rivolte ai genitori dei ragazzi frequentanti la scuola secondaria di primo grado per sensibilizzare su tematiche specifiche dell'adolescenza con modalità di conduzione interattive per favorire il confronto tra esperto e genitori.

Se qualcuno fosse interessato ad avere maggiori informazioni e i recapiti telefonici per poter contattare i servizi è possibile rivolgersi all'ufficio servizi sociali, tel. 0362 998741-7.

La festa dei Remigini

Lunedì 9 ottobre abbiamo festeggiato nell'atrio della nostra scuola i remigini: noi alunni delle classi superiori abbiamo fatto festa ai bambini di prima ed abbiamo mostrato loro cosa dovranno imparare nella scuola elementare, o meglio "primaria".

Ormai questa festa nella nostra scuola è una tradizione ed illustra il tema che si svolgerà nel corso di tutto l'anno scolastico: "TRA IL DIRE ED IL FARE ... È BELLO IMPARARE!".

Noi ragazzi delle classi quinte abbiamo iniziato spiegando come si sarebbe svolta la festa: ogni classe durante la settimana precedente aveva lavorato con alcuni remigini nei laboratori ed ora avrebbe mostrato a tutti i frutti del lavoro svolto.

Per primi si sono presentati alcuni remigini che con le classi terze hanno imparato a contare: mentre i più grandi cantavano, i piccoli passavano con i cartoncini dei numeri che venivano nominati.

Quindi sono entrati in scena i bambini di

seconda, che con alcuni remigini avevano preparato il divertente balletto "Gioca Jouer": a scuola si balla...e non è poi così semplice muoversi a ritmo!

Le classi quarte hanno poi insegnato ad un gruppetto di alunni di prima che a scuola bisogna imparare tante cose ed hanno iniziato con i giorni della settimana; ogni giorno i bambini indossavano indumenti diversi e la domenica si preparava lo zaino per il lunedì: imparare è divertente con una filastrocca ed un po' di movimento!

Di seguito noi alunni di quinta abbiamo aiutato i remigini a suonare i piccoli strumenti musicali costruiti precedentemente ed abbiamo cantato con loro una canzone: nel laboratorio erano un po' impacciati, ma durante l'esibizione sono stati davvero bravi!

Durante i laboratori ogni classe aveva preparato per i festeggiati dei regali, utilizzati anche durante la festa, e sono stati loro consegnati: delle scarpe di cartone per im-

parare ad allacciarsi le stringhe, le carte del mago con l'indicazione dei numeri e delle quantità, la ruota con i giorni della settimana, le maracas per suonare in allegria.

Quindi hanno preso la parola la Dirigente Scolastica, il Sindaco e l'Assessore alla Pubblica Istruzione: ci hanno fatto i complimenti ed hanno augurato una buona "carriera scolastica" a tutti i remigini.

Alla fine si è dato il via alla "cerimonia del cappello", usanza che si ripete tutti gli anni: i bambini vengono chiamati per nome e ad ognuno di loro viene messo in testa un caratteristico cappello rosso; chiunque lo indossi si sente automaticamente importante e pronto ad iniziare la nuova avventura scolastica con coraggio ed allegria. Al termine abbiamo cantato l'"Inno della scuola" e "Fratelli d'Italia", concludendo così in musica la festa dei piccoli alunni di classe prima, gli emozionati protagonisti di questo pomeriggio in festa.

Gli alunni delle classi quinte della scuola elementare di Veduggio

Il pedibus: a scuola a piedi in compagnia

Lunedì 2 e giovedì 5 ottobre noi alunni di quinta elementare abbiamo partecipato al PEDIBUS, iniziativa proposta in quella settimana a livello mondiale, a cui hanno aderito anche la nostra Provincia ed il nostro Comune.

Bisognava recarsi alle ore 8,10 nel punto di ritrovo più vicino alla propria abitazione: uno in Via Monte Grappa, uno in Piazza Italia ed uno in Via Libertà; accompagnati dal Sindaco o da alcuni assessori i tre gruppi si avviavano poi verso la scuola e, strada facendo, diventavano più numerosi.

Il PEDIBUS ha lo scopo di invitare i bambini ad andare a scuola a piedi per renderli più autonomi ed indipendenti, per offrire loro la possibilità di conoscere meglio le regole di educazione stradale e per favorire l'attività fisica.

Ecco alcune delle nostre osservazioni e considerazioni su questa iniziativa:

- Sono contenta che il nostro Comune abbia aderito al PEDIBUS, un'iniziativa bella ed utile.
- Questa iniziativa ci ha permesso di imparare o di applicare diverse regole di

educazione stradale, riguardanti in particolare il comportamento dei pedoni.

- È bello e divertente andare a scuola a piedi con gli amici... e non sembra quasi di andare a scuola.
- Io penso che una bella camminata al mattino faccia bene, perché rinfresca la mente ed allena i muscoli.
- Penso che partecipandovi spesso potrei conoscere più bambini del mio quartiere, sia grandi che piccoli.
- Il PEDIBUS fa bene anche ai genitori, perché riduce il loro stress di portarci a scuola.
- È economico, perché così si possono risparmiare i soldi del carburante.
- Ci sarebbero meno automobili in circolazione e quindi meno traffico e meno inquinamento.
- Andare a scuola a piedi è salutare, ma per chi abita lontano risulta un po' faticoso, con lo zaino a volte pesante in



spalla...per essere perfetto dovrebbe essere affiancato da uno Scuolabus solo per le cartelle!

- È bello salutare le persone che, camminando, incontriamo lungo il percorso.
- Mi è piaciuta molto la volta in cui ci ha accompagnato anche il cagnolino di una nostra compagna.
- Grazie a questa esperienza, ora nei giorni di martedì e di giovedì torno a casa a piedi con alcuni miei compagni.
- Sarebbe bello che questa esperienza si ripetesse più spesso, specialmente nei mesi meno freddi.
- Due passi in compagnia e la scuola inizia in allegria!

Gli alunni delle classi quinte della scuola elementare di Veduggio

di Guido Sala

M'illumino di meno

Torniamo sul discorso illuminazione, con riguardo alle applicazioni domestiche. Dopo tutto siamo anche in tema con il periodo corrente, nel quale le nostre città sono decorate per le vicine festività natalizie. Avverto però il lettore che si aspetta la solita tirata sullo spreco energetico dovuto agli addobbi di volgere lo sguardo altrove. La mia opinione personale è che tutto sommato (a parte forse qualche eccesso) le luci natalizie piacciono e rendono più gradevoli le vie dei nostri paesi. Del resto la Scrittura avverte che i Magi nel vedere la luce della stella provarono una grandissima gioia, e non si capisce perché noi dovremmo privarci del pur fatuo fulgore degli addobbi natalizi.

Lasciando i Magi al loro viaggio, occorre precisare che per una corretta gestione è necessario che la casa basi la sua illuminazione sfruttando il più possibile la luce solare, così da fare meno affidamento possibile sulla luce artificiale. In regioni come la nostra, dove il periodo di scarsa illuminazione naturale è tutto sommato pari a circa sei mesi (si pensi

Caterpillar PRESENTA

M'ILLUMINO DI MENO
16 FEBBRAIO 2006
 2ª GIORNATA NAZIONALE DEL
 RISPARMIO ENERGETICO



www.caterueb.rai.it per maggiori info

anche alle giornate primaverili, spesso piovose e buie) è importante che anche gli elementi architettonici favoriscano la maggior diffusione possibile di luce all'interno dei locali. È importante quindi utilizzare colori chiari per le pavimentazioni, specialmente sotto le finestre, dipingere i muri interni con colori tenui, e curare gli alberi del giardino, in maniera da evitare ombreggiature troppo ampie.

Importante è inoltre la scelta delle finestre: è senz'altro preferibile l'utilizzo di porte finestre piuttosto che di bifore dove il sole, se entra, penetra solo al solstizio d'estate. Questi piccoli accorgimenti assumono anche un notevole ritorno economico se si pensa che le spese dell'illuminazione incidono sul bilancio di una tipica famiglia composta da 3-4 persone per circa il 10-15% del bilancio annuo.

Focalizzando il discorso sulla parte prettamente tecnica, occorre sottolineare come anche il corpo illuminante scelto sia di notevole importanza ai fini del conseguimento del risparmio energetico. Al momento sul mercato sono disponibili diverse tipologie di lampade, delle quali le più comuni sono il classico tipo ad incandescenza, molto diffuso ma di scarsa durata e pessimo rendi-

mento, considerato che dell'energia utilizzata per l'accensione il 90% se ne va in calore, e solo il 10% è utilizzato per l'illuminazione, e il tipo a scarica elettrica in gas (il cosiddetto neon), molto funzionale, considerato che consumano il 20% in meno delle lampade tradizionali. Che poi in salotto non siano il massimo della vita, di questo si può discutere, considerato come i neon siano effettivamente più idonei agli ambienti lavorativi, per le ragioni suddette. Le più moderne applicazioni suggeriscono l'impiego di fibre ottiche, attraverso le quali si ottiene una considerevole omogeneità luminosa a bassi consumi, e di GLTS (gas tritium light source) i quali, sfruttando il principio di illuminazione delle lucciole, emettono luminosità propria senza alcun consumo energetico, ma con una pur bassa produzione di radiazioni, facilmente schermabili con rivestimenti trasparenti alla lampada.

Per quel che riguarda la diffusione delle applicazioni descritte, è difficile fare una stima sul grado di ricettività da parte dei cittadini. Se sul lato architettonico le campagne di informazione hanno sostanzialmente raggiunto gli obiettivi preposti (del resto piace a tutti vivere in una casa luminosa e arieggiata piuttosto che in una stamberga), sotto il profilo della scelta degli apparecchi luminosi ad alta efficienza siamo ancora ben lontani dall'aver ottenuto una diffusione capillare, vuoi per motivi di ordine estetico (si rimanda al discorso sui neon), vuoi per ragioni di carattere tecnico (le fibre ottiche e i GLTS al momento non sembrano riscontare la preferenza del consumatore).

Invitando la cittadinanza a considerare quanto sopra esposto, e chiarendo tuttavia che in definitiva il modo migliore per risparmiare energia elettrica è spegnere la luce quando non serve, è utile ricordare come sul finire del 1700 in Inghilterra fosse vigente un'imposta sul numero di finestre presenti sulla facciata di un edificio. Il Parlamento riteneva che il numero di finestre fosse indizio di ricchezza e pertanto applicava il balzello. Lungi da me il suggerire tale imposta ai nostri politici, che in questo campo non ne hanno punto bisogno. Sarebbe tuttavia interessante un'applicazione al contrario: sgravi fiscali a chi applica le cosiddette bioarchitetture, per promuovere un vero risparmio energetico. Ma credo che stia per entrare nel campo dei sogni. In Italia si preferisce parlare di ecologia, senza fare nulla per applicarla veramente.

CERIMONIE

**BRUNO
BARBARO**

SERVIZI FOTOGRAFICI

SALA POSA
BOOK
COMPOSIT
STILL-LIFE

VIA V. VENETO 25 VEDUGGIO (MI) TEL 0362 911426

www.fotostudiobarbaro.com Info@fotostudiobarbaro.com

di Stefania Giussani

Tutti in gita col CAI

Tutto pronto. Anche quest'anno gli organizzatori della locale sezione del CAI non si sono lasciati sfuggire e mancare proprio niente, sia per trascorrere giornate indimenticabili sulla neve, sia per camminare tra paesaggi incantati nel periodo estivo e primaverile, ma non solo.

Ma veniamo al programma. L'ormai storico **corso di sci** da discesa, fondo e snowboard si svolgerà a Chiesa Val Malenco nelle giornate del 14, 21 e 28 gennaio. Tante e imperdibili anche le gite sciistiche. Passo del Tonale il prossimo 4 febbraio. A grande richiesta il week-end a **Dobbiaco**, tre giorni indimenticabili tra le nevi del Sud Tirolo, dal 15 al 18 febbraio. Immancabile dopo il grande successo dell'anno scorso, la notturna al **Corvatch**. Partenza alle 18,00 di sabato 2 marzo da Veduggio e possibilità di sciare fino alle 2,00 di notte. In programma anche per l'11 marzo una gita a **Champoluc**, un'ottima località dell'arco alpino da dove è possibile raggiungere anche Alagna, mentre il 25 marzo è prevista una giornata in **Engadina**, nella valle di San Moritz.



Ma il nostro CAI è lieto di allietare le nostre giornate anche durante il periodo primaverile e estivo con l'intramontabile «**Corso di alpinismo giovanile**» che partirà domenica 6 maggio con una gita a Savogno Dasile. Toccherà poi al «Rifugio Alpe Musella» il 20 maggio, al «Sentiero del Cardinello» il 24 giugno, a Cogne-Lago delle Loie il 1 luglio e, esperienza interessante, quella del Raduno regionale di Alpinismo Giovanile il 3 giugno. Ma queste sono solo semplici anticipazioni. Previste altre gite escursionistiche ed alpinistiche durante l'anno indicate sul programma disponibile presso la sede. Per il

programma dettagliato delle gite escursionistiche e del corso di alpinismo giovanile il Cai vi invita alla presentazione del corso. Per informazioni la Baita di via della Valletta è sempre aperta ogni martedì e venerdì sera dalle 21 alle 23, oppure contattare lo 0362911250.

gieffe

ACCESSORI PER L'INDUSTRIA

il Kit comprende: 2 tubi da 60 cm, 3 supporti, 3 dischetti, 2 terminali, 1 bussola di giunzione, 3 ganci, 1 porta posate, 1 porta rotolo triplo, 1 mensola doppia



gieffe
ACCESSORI PER L'INDUSTRIA

**FORMENTI &
GIOVENZANA**

20050 Veduggio con Colzano - MI - Italia - Via Piave, 55
Tel. +39 0362998740 r.a. Fax +39 0362998777
<http://www.fgvitaly.com> e-mail: info@gieffe-italy.com

“Storie di gente comune e di una Chiesa” - (6) -

di **Elvezio Mussi**

È buona cosa far sosta, di tanto in tanto, quando il cammino è lungo e la meta ancora lontana. Sia pure quando si affronta un viaggio nella storia di antiche vicende e di ricordi che ci stanno a cuore. La storia è specchio della nostra stessa vita. Vi si intravedono luci e ombre; al bene e alla bellezza si contrappone, ahimè, la presenza misteriosa del male.

Facciamo, dunque, un passo indietro nella memoria per fissare lo sguardo su dei lati oscuri delle nostre “storie”, sull’iniquità e la perfidia degli uomini di tutti i tempi e di ogni condizione sociale.

Gli atti riprovevoli, già accennati, di quei religiosi detti canonici della Scala e di quei frati dell’ordine degli Umiliati, sono una conferma. I primi, il cui capitolo era di nomina del duca di Milano e che occupavano l’attuale area del famoso teatro, rifiutarono la visita che il Borromeo - proseguendo il giro che stava compiendo in città - voleva fare alla loro collegiata. L’arcivescovo diede tempo per predisporre, finché vi si recò d’autorità, il 30 agosto 1569. Trovò le porte sprangate e le guardie reali pronte a fermarlo. Lo scontro fu aperto e feroce fra preti e soldati dell’una e dell’altra sponda.

I canonici affissero all’entrata della chiesa uno striscione che dichiarava “interdetto” il porporato. Questi lanciò la scomunica. E, qualche mese dopo, lo scontro con i religiosi toccò il punto culminante. Il fatto.

...“E salendo le scale prive di lume et per l’oscurità non visto da alcuno, fra Geronimo, preso la mira nella schiena dell’illustrissimo Cardinale, che stava con la faccia volta verso l’altare, li sparò l’archibugio carico d’una palla”...

Così, come in un “thriller”, un contemporaneo narra dell’attentato, che per poco non costò la vita a San Carlo mentre era intento a pregare in una cappella dell’ar-



L’attentato a S. Carlo - Dal volume delle incisioni di Alberto Ronchi pubblicato nel 1610

civescovado. - E l’elenco dei martiri continua ancora oggi. Senza tregua! - Era la sera del 26 ottobre 1569 e, a sparargli con l’archibugio, fu nientemeno che un frate, tale Gerolamo Donato detto il Farina, ultima degenerata espressione dell’ordine degli Umiliati. Erano costoro dei popolani che, arricchitisi enormemente con la manifattura e il commercio della lana, s’erano costituiti in ordine religioso, quello appunto degli Umiliati. “Umili” nei modi e nelle vesti, coltivavano in origine ideali di perfezione e di semplicità, vivendo coi frutti del loro lavoro che alternavano con la preghiera. Col tempo, tuttavia, l’accresciuto benessere e il desiderio di primeggiare avevano trasformato quei primitivi centri di lavoro e di meditazione in altrettanti cenacoli fastosi di mondanità e malcostume. San Carlo, severo e risoluto nella sua opera di riforma del clero e dei conventi, soppresse l’ordine. Tale fu l’ira degli Umiliati che l’attentato al presule sembrò lo sfogo della loro vendetta. Fortuna (o prodigio?) volle che i pallettoni “senza offesa si sparsero per il rocchetto e per le vesti” del Cardinale, il quale riuscì a scampare da morte sicura.

Non così il Farina, che venne di lì a poco preso e, il 2 agosto del 1570, impiccato in piazza Santo Stefano; ma prima, davanti all’arcivescovado, gli fu mozzata “la mano che aveva sparato”. L’autorità si premurò di biasimare l’accaduto e di inquisire i colpevoli. La punizione riservata ai responsabili della ribellione e dell’attentato fu assai dura, sia pure in linea con le leggi del tempo.

I canonici della Scala dovettero sfilare in processione fino al duomo per confessare la loro colpa e implorare il perdono; e questo doveva ripetersi per dieci anni. Gli Umiliati, arrestati dopo qualche mese, furono consegnati alla magistratura. Alcuni furono decapitati, altri impiccati. I loro beni vennero utilizzati per opere di carità e il convento di Brera fu affidato ai Gesuiti, che vi istituirono una prestigiosa università rimasta celebre per oltre due secoli...

Come nel quadro d’un grande autore la luce riesce, gradualmente, a dominare sulle ombre rivelando il capolavoro; così dal buio delle vicende umane emergono talvolta figure luminose; quasi a voler preludere all’esito vittorioso del bene sul male, nel perenne conflitto. Alla fine dei tempi...

Dopo San Carlo, entra nella storia di Milano un altro illustre personaggio. Ce ne parla il Manzoni: “...persuaso che la vita non è già destinata ad essere un peso per molti, e una festa per alcuni, ma per tutti un impiego, del quale ognuno renderà conto, cominciò da fanciullo a pensare come potesse render la sua utile e santa. Nel 1580, manifestò la risoluzione di dedicarsi al ministero ecclesiastico, e ne prese l’abito dalle mani di quel suo cugino Carlo, che una fama, già fin d’allora antica e universale, predicava santo”.



L’urna di S. Carlo nel duomo di Milano

Ebbene, quel personaggio, il 14 luglio 1608, visitò Veduggio.



Il Direttore si unisce alla Redazione di “Veduggio Informa” nel complimentarsi con il consigliere Claudio Radaelli per la laurea in Relazioni Pubbliche e Comunicazione brillantemente conseguita lo scorso 10 novembre presso l’Università IULM di Milano.

di Alfonso Campagna

IN BIBLIOTECA C'È ... Buon compleanno, Mozart

L'Entelechia è un vocabolo fuori della cronaca, presente nei vecchi latino e greco. Con l'aiuto di un buon dizionario lo analizziamo in 'avere' (Échein) in (en) 'compimento' (télos). Questa parola tetra, nella filosofia di Aristotele vuole significare la condizione di assoluta perfezione dell'essere in atto che ha compiutamente realizzato ogni propria potenzialità. Cerchiamo di riassumere il concetto con una breve frase: "Un uomo che muore a trentacinque anni è in ciascun punto della sua vita un uomo che morirà a 35 anni. Questo è ciò che Goethe chiama Entelechia" dirà Moritz Heilmann, come riportato nel Libro degli amici di Hugo von Hofmannsthal. Vedi alla voce Mozart, che morirà a 35 anni per non morire mai.

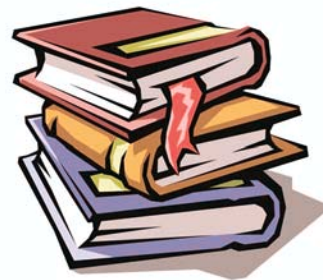
Il 27 gennaio 1756, al terzo piano della casa al numero 9 di Getreidegasse, Salisburgo, il signor Leopold Mozart, scrisse "Un miracolo, per concessione di Dio si manifesta qui, nella mia casa: è nato Wolfgang Amadeus".

Certo che il compito affidatogli dalla Provvidenza fosse di "convincere il mondo di questo miracolo", il padre Leopold trasformò Wolfgang non solo in un precocissimo compositore e virtuoso del cla-

vicembalo e del violino, ma anche nell'enfant prodige più celebre dell'epoca, capace di trionfare nelle corti europee e sbalordire la Città Eterna carpando l'intera melodia del Miserere di Allegri al primo ascolto nella cappella Sistina.

Fra le tantissime biografie uscite a commemorazione dei 250 anni dalla nascita di Mozart, la nostra Biblioteca ha scelto "Gli anni salisburghesi. 1756-1781" del grande musicologo inglese Stanley Sadie (1930-2005). In questo volume, edito nei saggi Bompiani, Sadie ricostruisce in una narrazione avvincente, condotta sulla base di un rinnovato esame delle fonti -dall'epistolario ai manoscritti autografi- l'infanzia e la travolgente giovinezza del compositore, sfatando la mitologia romantica che ancora grava sull'interpretazione della vicenda umana di Mozart.

Alcune leggende sono state alimentate dal cinema di Hollywood, otto premi oscar per l'Amadeus di Milos Forman, 1984. Il regista ceco fa cominciare la storia nel manicomio di Vienna, nel 1823, quando Antonio Salieri, acclamato musicista cortigiano, confessa un tremendo segreto: ha consumato la vita nel tentativo di distruggere Mozart, "giovane volgare e libertino, indegno (a detta del Salie-



ri) dei doni divini ricevuti".

Nel nostro libro, invece, l'autore chiarisce la genesi dei capolavori giovanili, indissolubilmente intrecciata alla biografia del compositore, e ne fornisce una preziosa analisi esplorando l'universo creativo di Mozart da due punti di vista: l'occasione per cui furono composti i singoli lavori e i complessi rapporti che li legano fra loro. Se, come scrisse Stendhal, "il periodo più straordinario della vita di Mozart è la sua infanzia", la coraggiosa demitizzazione delle leggende romantiche, unita all'eccezionale ampiezza d'informazione e al talento divulgativo dell'autore, rende il volume imprescindibile non solo per gli studiosi e gli appassionati di musica, ma anche per chi voglia comprendere la formazione e la parabola esistenziale di uno dei massimi geni della musica occidentale.

AMBIENTE

I veduggesi hanno perso le buone abitudini

di Claudio Radaelli

Da qualche anno ormai i veduggesi hanno perso la buona abitudine di realizzare la raccolta differenziata in modo preciso e attento. Stando ai dati della provincia di Milano il comune di Veduggio ha una percentuale di raccolta differenziata pari a circa il 46% dei rifiuti solidi urbani prodotti. Il dato è molto preoccupante in quanto la percentuale media della provincia di Milano, escludendo il valore del capoluogo, è pari al 66%. Tutti i veduggesi devono prendere atto di questo dato e devono cambiare il loro modo di agire.

La raccolta differenziata svolge un ruolo prioritario nel sistema di gestione integrata dei rifiuti, in quanto consente, da un lato, di ridurre il flusso dei rifiuti da avviare

allo smaltimento e, dall'altro, di condizionare in maniera positiva l'intero sistema di gestione. Essa consente: la valorizzazione delle componenti merceologiche dei rifiuti sin dalla fase della raccolta; la riduzione della quantità e della pericolosità dei rifiuti da avviare allo smaltimento indifferenziato, individuando tecnologie più adatte alla gestione e minimizzando l'impatto ambientale dei processi di trattamento e smaltimento; il recupero di materiali e di energia nella fase di trattamento finale; la promozione di comportamenti più corretti da parte dei cittadini, con conseguenti cambiamenti dei consumi, a beneficio delle politiche di prevenzione e riduzione. Tutti converranno con me sul fatto che realizzare la raccolta differenziata non è così complesso, la diffi-

coltà non va ricercata nei problemi gestionali ma nel ridotto senso civico. Troppo facile dare la colpa alle amministrazioni comunali che si sono susseguite in questi anni e che non sono riuscite a realizzare una piattaforma ecologica efficiente. All'interno di molti sacchi adibiti alla frazione secca vi sono materiali che sarebbero dovuti essere in quella umida o nei materiali riciclabili come il vetro, il metallo e la carta. Presto i costi legati allo smaltimento dei rifiuti verranno coperti attraverso un sistema di tariffazione che dipenderà dalla quantità di rifiuti prodotti dalle varie famiglie quindi conviene abituarsi fin da ora ad attuare un frazionamento attento e preciso. L'ambiente è un bene troppo importante per essere trascurato, prendiamocene cura.

**CHI PUO' DARE PIU' SICUREZZA
AL TUO DOMANI?**

**Aurora**
ASSICURAZIONI

AGENZIA AURORA  **emmedue** srl
di Marco Corbetta e Marco Monza

Via Roma, 42
20055 RENATE (Mi)

Tel. 0362915934 - Fax 0362915914

E-mail: 31635@age.auroraassicurazioni.it

adv  attiva

Ognuno di noi ha un bisogno diverso di sicurezza: la salute, la famiglia, la casa, l'attività. Per ogni tua domanda Aurora ha una risposta concreta: per ogni esigenza ha una agenzia vicina; per ogni progetto ha un agente sempre pronto a consigliarti e seguirti. Duemila agenti e oltre mille agenzie in tutto il Paese: la solidità di uno dei più grandi gruppi assicurativi italiani e la fiducia di 3 milioni di clienti.

**E' QUESTA LA SICUREZZA AURORA. UNA SICUREZZA
CHE HA UN NOME E UN COGNOME.**

**Aurora**
ASSICURAZIONI
DOVE SENTIRSI SERENI

NUMERI UTILI

Comune centralino	0362.998741
Fax	0362.910878
Ufficio segreteria	0362.998741-1
Ufficio demografici	0362.998741-2
Ufficio tecnico	0362.998741-3
Ufficio finanziario	0362.998741-4
Ufficio tributi	0362.998741-5
Ufficio Vigili	0362.998741-6
Ufficio Servizi Sociali	0362.998741-7
Protezione civile	0362.928023
Biblioteca	0362.911021
Centro sportivo	0362.910494
Centro anziani	0362.910306
Scuola materna	0362.911230
Scuola elementare	0362.911138
Scuola media	0362.924112
Parrocchia	0362.911025
Ufficio postale	0362.998012
Farmacia	0362.911468
Distretto sanitario	0362.910962
Emergenza sanitaria	118
Ospedale Carate	0362.9841
Guardia medica festiva	8405001048
Croce Bianca	0362.984530
Ufficio invalidi Carate	0362.984479
Carabinieri	112
Carabinieri Besana	0362.967750
Polizia Stradale	113
Vigili del Fuoco	115
Vigili del Fuoco Carate	0362.903622
Soccorso ACI	116
Acquedotto	02.895201
Gas Metanimpianti	0362.995500
Gas Egea Comm.le	0362.915260
ENEL:	
Guasti	0362.907462
Pratiche comm.li	800.900.800
Uffici Verano	0362.820111

ORARIO RICEVIMENTO

Gerardo FUMAGALLI
Sindaco, Personale, Affari generali
martedì 18.30 - 19.30 || giovedì | 19.00 - 20.00 |
| *(solo su appuntamento)* | |

Luciano Mario DI GIOIA
Assessore bilancio, istruzione ed educazione, realizzazione programma
Martedì 8.30 - 9.30 || *(solo su appuntamento)* | |

Mario CURTO
Assessore famiglia e politiche sociali
lunedì e mercoledì 18.00 - 19.00 |

Sergio VILLA
Assessore lavori pubblici, manutenzione patrimonio, arredo urbano, tutela e sostenibilità del territorio
venerdì 18.00 - 19.00 || *(solo su appuntamento)* | |

Gianluca CURIONI
Assessore cultura, identità e tradizioni locali, biblioteca, informatore comunale, comunicazione
(solo su appuntamento)

Flavio CORBETTA
Assessore sicurezza, polizia locale, servizi demografici, attività produttive, sport - Vice Sindaco
Sabato 10.30 - 12.00 |

Luigi Alessandro DITTONGHI
Assessore Urbanistica, PRG, piani attuativi, PIP e PEEP, piani di lottizzazione e di recupero, edilizia privata
Sabato 9.30 - 10.30 || *(solo su appuntamento)* | |

ORARIO UFFICI

Servizi demografici
lunedì - sabato 9.00 - 12.15 || giovedì pomeriggio | 17.00 - 18.00 |

Ufficio tecnico
martedì e venerdì 9.00 - 12.15 || sabato | 9.00 - 11.00 |

Ragioneria/tributi
martedì e venerdì 9.00 - 12.15 || giovedì pomeriggio | 17.00 - 18.00 |

Servizi sociali
lunedì, mercoledì, giovedì .. 9.00 - 12.15 || giovedì pomeriggio | 17.00 - 18.00 |

Segreteria/protocollo
lunedì - sabato 9.00 - 12.15 |

Biblioteca
lunedì - venerdì 14.30 - 18.30 || sabato | 10.00 - 12.30 |

ORARIO STRUTTURE COMUNALI

Cimitero
dal 1/3 al 15/11 7.30 - 19.00 || dal 16/11 al 28/2 | 7.30 - 17.00 |

Centro raccolta Rifiuti
Mercoledì 14.00 - 17.00 || Sabato | 9.00 - 12.00/14.00 - 17.00 |

CDO Piazza del Lavoro di Monza e Brianza Seregno
Sportello di Veduggio
c/o Distretto Sanitario - via S. Antonio 6
1° e 3° lunedì del mese .. 15.00 - 18.00 || Tel. 0362.959047 | |

Agenzia Pompe Funebri

FONTANA

Servizio 24 ore su 24

Servizi funebri completi
Addobbi - Fiori
Disbrigo pratiche
Trasporti ovunque
Necrologie
Vestizione salme

Qualità, ricerca, tecnologia
e rispetto dell' ambiente...

...AGRATI GROUP questo e molto ancora.

Siamo diversi e unici
Unità perfettamente omogenee fra loro.
Creiamo valore, ricerca, tecnologia e
innovazione, fattori trainanti del nostro sviluppo.